



SCUOLA MATERNA "REGINA PACIS"

Scuola dell'Infanzia Paritaria federata alla FISM

Codice meccanografico: VI1A10000A

Via Palladio, 159 – Novoledo di Villaverla (VI) – CF 84006710242

Tel e Fax: 0445/855507

Email: scuolareginapacis@gmail.com

PEC: scuolareginapacis@pec.it

Sito web: www.scuolainfanzianovoledo.it

PTOF 2019 -2022

Piano Triennale dell'Offerta Formativa

Ex art.1, comma 14, Legge n.107/2015



REVISIONE N. 3 DEL 01/12/2021

SOMMARIO

PREMESSA: NATURA E SCOPO DEL DOCUMENTO

1. STORIA, IDENTITÀ E MISSION DELLA SCUOLA

Cenni storici

Identità

Mission

Il Bambino protagonista

2. IL CONTESTO: ANALISI SOCIO-AMBIENTALE

3. ORGANIZZAZIONE, RISORSE E GESTIONE DELLA SCUOLA

Spazi

Il tempo scuola

Servizi offerti

Organizzazione dei gruppi sezione

Organigramma e risorse umane

Risorse finanziarie

4. LINEE GUIDA DEI PERCORSI EDUCATIVO – DIDATTICI

Riferimenti teorici

Il nostro curriculum

La progettazione educativo – didattica

Progetti di Potenziamento dell'offerta formativa: i Laboratori

Progetti extra curricolari

Progetti continuità infanzia/primaria

Progetto ABCDoposcuola

Progetti sicurezza

Scuola e Famiglia: Alleanza e Corresponsabilità educativa

Rapporti con il territorio

5. UNA SCUOLA INCLUSIVA CHE ACCOGLIE E VALORIZZA

6. FORMAZIONE, AUTOVALUTAZIONE, INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO

Formazione

Strumenti di Valutazione e Autovalutazione del servizio offerto

Piano di Miglioramento per la Comunità Educante

7. MODALITÀ ORGANIZZATIVA IN RELAZIONE ALL'EMERGENZA SANITARIA COVID-19

8.DOCUMENTI ALLEGATI

- Regolamento della scuola
- Curricolo
- Curricolo IRC
- Protocollo d'accoglienza per alunni con bisogni educativi speciali
- Piano annuale per l'inclusione scolastica (P.A.I.)

PREMESSA: NATURA E SCOPO DEL DOCUMENTO

Il PTOF è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale della nostra scuola, che esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa. Il piano, coerente con gli obiettivi generali ed educativi, determinati dal sistema educativo nazionale, rende visibile una proposta formativa che cerca di rispondere ai diversi bisogni del contesto in cui opera, dei bambini che accoglie, degli utenti a cui si rivolge.

Proposto dalle varie componenti della Scuola, il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è elaborato, dal punto di vista didattico, dal Collegio dei docenti e approvato dal Comitato di Gestione.

Il P.T.O.F. rappresenta:

- Una **Mappa** o itinerario delle decisioni relative alle scelte didattiche e organizzative;
- Una **Offerta Formativa**. Le scelte didattiche e organizzative sono rese pubbliche (offerte) implicando l'assunzione di responsabilità della scuola ed il diritto-dovere delle famiglie a conoscere in modo trasparente l'offerta formativa complessiva della scuola. Formativa è un termine in cui si fondono i principi dell'istruzione e dell'educazione. Richiama il senso di un apprendimento non circoscritto solo all'acquisizione di competenze e alla trasmissione di saperi, ma denso di esperienze, relazioni, opportunità significative e formative per la persona;
- Un **Impegno**, il frutto di un'attività di progettazione che rende visibili le scelte assunte dalla scuola; è una dichiarazione di azioni concrete che si vogliono realizzare;
- Un **Processo**, nel senso che la progettazione non si conclude con la definizione del documento, perché l'ultima fase è l'innovazione del Piano. La valutazione della realizzazione di quanto dichiarato, l'esperienza, la lettura della realtà, la progettazione, identificano il P.T.O.F. come un processo destinato a crescere nel tempo, con l'esperienza e la partecipazione di tutti i soggetti interessati e coinvolti;
- Una **Identità**, in quanto presuppone una precisa identificazione della specificità dell'istituzione scolastica dichiarando che tipo di persona si intende formare, a quali principi si ispira, quali atteggiamenti e comportamenti concreti si vogliono mettere in atto.

Il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 Luglio 2015 n° 107, recante la *“Riforma del Sistema Nazionale*

e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”.

Il Piano è stato elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Comitato di Gestione. Il Piano ha ricevuto il parere favorevole del Collegio dei Docenti nella seduta del 09 Gennaio 2019 ed è stato approvato dal Comitato di gestione nella seduta del 15 Gennaio 2019 .

1. STORIA, IDENTITÀ E MISSION DELLA SCUOLA

CENNI STORICI

La nostra Scuola dell’Infanzia, denominata **Scuola Materna “Regina Pacis”**, è nata nel **1966** per volontà della Parrocchia e della Comunità di Novoledo, come risposta ai bisogni di educazione dei bambini dai 3 ai 6 anni.

L’attività scolastica era gestita dalle “Suore di Gesù Buon Pastore”, dette Pastorelle, che hanno conferito all’attività educativa della scuola un profilo religioso. La Scuola era parrocchiale ed il Parroco, che ne era il Presidente, si assumeva l’onere di tutte le decisioni, coadiuvato da un segretario.

Nel **1983** il Comitato Parrocchiale decise di nominare un Consiglio Amministrativo al quale affidare ufficialmente la gestione della scuola materna, gestione che divenne quindi autonoma e completamente separata dalla Parrocchia.

Nel **1987** con atto costitutivo rep. n° 3930 del Notaio Giorgio Gallo di Thiene, fu **costituita l’Associazione dei Genitori denominata Scuola Materna “REGINA PACIS”** con sede in Novoledo di Villaverla - Via Palladio, 159 - alla quale possono appartenere, in qualità di associati effettivi, con diritto di accedere alle cariche sociali, i genitori aventi i bambini in età prescolare.

L’associazione non ha scopo di lucro, ma il suo obiettivo principale è quello di organizzare l’attività di Scuola dell’Infanzia, che consiste nel garantire ai bambini in età prescolare un’adeguata assistenza materiale e morale e nel promuovere un’educazione armonica ed integrale secondo una visione cristiana della vita, in stretta collaborazione con la famiglia, cui spetta il primato per l’educazione dei figli. Nel settembre del **1999**, ad affiancare le suore nell’azione educativa e didattica, entra la prima **insegnante laica**, in conseguenza al calo delle vocazioni religiose.

Nel **2001** la nostra scuola è riconosciuta **“paritaria”** ai sensi della Legge n° 62 del 10 marzo 2000 con il Decreto Ministeriale prot. n° 488/5748 del 28/02/2001.

Nel **2004** ha inizio un importante **lavoro di ampliamento dei locali** con il contributo della Regione Veneto.

IDENTITÀ

La nostra è una **Scuola dell’Infanzia Paritaria a Ispirazione Cristiana e federata Fism**.
Che cosa significa?

SCUOLA dell'INFANZIA... è la risposta al diritto all'educazione e alla cura di ogni bambino di età compresa fra i tre e i sei anni. Ha la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, delle competenze, del senso di cittadinanza, come specificato nelle "Indicazioni Nazionali per il Curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione".

SCUOLA PARITARIA... è una **scuola non statale che soddisfa tutti requisiti per la parità**. La Legge 10 marzo 2000 n° 62 definisce "Scuole Paritarie" le istituzioni scolastiche non statali e degli enti locali che, a partire dalla scuola dell'infanzia, corrispondono agli ordinamenti generali dell'istruzione, sono coerenti con la domanda formativa della famiglia e sono caratterizzate da requisiti di qualità ed efficacia fissati dalla legge medesima. Nel sistema nazionale dell'istruzione, quindi, le istituzioni scolastiche sia statali che paritarie concorrono, nella loro specificità e autonomia, a realizzare l'offerta formativa sul territorio.

La Scuola Paritaria **svolge** quindi **un servizio pubblico**, accogliendo chiunque, accettandone il Progetto Educativo, richieda di iscriversi.

La Scuola Paritaria inoltre garantisce una struttura conforme alle vigenti norme di sicurezza e assicura personale docente fornito di titolo di abilitazione.

SCUOLA DI ISPIRAZIONE CRISTIANA... ha fra le sue finalità la promozione di un quadro valoriale tipico della cultura cristiano-cattolica.

Ciò significa che, oltre a ispirarsi ai principi proposti dai documenti Ministeriali, **la nostra Scuola fa propri anche gli ideali e i valori proposti, testimoniati e diffusi dal Vangelo**.

E' una scuola che si impegna a trasmettere una visione cristiana della vita e della realtà, nel rispetto delle altre convinzioni religiose.

Si propone di mettere al centro "la **persona**", **considerata valore e dono di Dio**, alla cui crescita è finalizzata tutta l'azione educativo – didattica.

Si impegna a promuovere la formazione armonica ed integrale della personalità del bambino sotto il profilo fisico, intellettuale, affettivo, morale e religioso rispettando le sue esigenze, i tempi ed i ritmi di crescita individuali.

Essa ritiene di fondamentale importanza che il bambino, attraverso l'esperienza quotidiana, apprenda e faccia propria una cultura positiva della vita che deve essere caratterizzata da:

- rispetto della persona;
- amore per la vita;
- capacità di compiere scelte autonome;
- apertura all'altro;
- visione corretta di sé, degli altri, delle cose;
- circolazione dei valori.

É una Scuola impegnata nella realizzazione di un ambiente comunitario, che vuole caratterizzarsi come Scuola di comunità e della comunità sulla base di un Progetto Educativo cristianamente ispirato e condiviso con la famiglia.

SCUOLA FEDERATA FISM... aderisce alla Federazione Italiana Scuole Materne Cattoliche (FISM): un'associazione non a scopo di lucro che si occupa di orientare e sostenere le scuole non statali ad essa federate.

La Fism garantisce il sostegno all'autonomia delle scuole, in particolar modo per ciò che riguarda la qualità delle attività didattiche e la formazione del personale, il tutto in un'ottica cristiana-cattolica.

MISSION

La Scuola dell'Infanzia paritaria "Regina Pacis" di ispirazione cristiana, consapevole del valore che rappresenta per la comunità locale e parrocchiale, intende porsi come promotrice di una cultura educativa per l'infanzia sul territorio. Per tale motivo si propone di essere:

- **contesto di relazione e di cura;**
La vita di relazione è caratterizzata da ritualità e da convivialità serena per incoraggiare il bambino a ritrovarsi nell'ambiente e ad averne cura e responsabilità.
- **significativo ambiente di apprendimento** impegnato a riconoscere, sostenere e valorizzare ciascun bambino.
L'apprendimento avviene attraverso l'esperienza, l'esplorazione, i rapporti tra bambini, con la natura, gli oggetti, il territorio e le sue tradizioni, attraverso la rielaborazione personale e collettiva delle esperienze e attraverso attività ludiche. Con il gioco i bambini si esprimono, raccontano, interpretano e combinano in modo creativo le esperienze soggettive e sociali. L'ambiente di apprendimento è organizzato dalle insegnanti in modo che ogni bambino si senta riconosciuto, sostenuto e valorizzato.
- **scuola aperta a tutti e accogliente.**
La nostra Scuola accoglie tutti i bambini di qualunque etnia e religione. Si accosta con particolare attenzione ai bambini e alle famiglie in difficoltà. Favorisce la creazione di un clima di serenità e di gioia in cui i bambini si sentano parte attiva nella loro formazione.
- **scuola di comunità e della comunità, luogo di incontro e di crescita di persone** (bambini, insegnanti, genitori...) sulla base di un Progetto Educativo cristianamente ispirato e condiviso con la famiglia.
- volta a promuovere una **pedagogia attiva** e una vita di relazione che si manifesta nella capacità degli insegnanti di dare ascolto e attenzione a ciascun bambino, nella cura dell'ambiente, dei gesti e nell'accompagnamento verso forme di conoscenza sempre più elaborate e consapevoli;
- volta ad elaborare un **curricolo esplicito** ossia ad organizzare le attività educativo – didattiche espandendo le intuizioni e le scoperte del bambino;
- volta a caratterizzarsi per un **curricolo implicito** costituito da costanti che definiscono l'ambiente: lo spazio accogliente, il tempo disteso, la documentazione, lo stile educativo fondato sull'osservazione e sull'ascolto, la partecipazione che apre al dialogo e alla corresponsabilità;
- rispettosa dei **diritti del bambino** e impegnata a promuovere le opportunità di tutti;

- volta ad esaltare il ruolo della **famiglia** con cui creare una solida collaborazione e rete di scambi.

Il tutto per sostenere lo sviluppo armonico ed integrale del bambino in tutti gli aspetti della sua personalità, cosicché cresca sereno e capace di utilizzare le conoscenze e le abilità apprese per affrontare le situazioni, per essere soggetto attivo, per stare bene con gli altri.

La nostra scuola accoglie e fa propri i pensieri di fondo e i principi ispiratori che stanno alla base delle Indicazioni Nazionali, che possono essere riassunti con le seguenti parole chiave:

- **PERSONA:** bambino come soggetto attivo, unico e irripetibile che apprende con la sua individualità, con la sua rete di relazioni (famiglia, ambiti sociali), con la sua storia, con i suoi ritmi, con le sue capacità, con le sue potenzialità e fragilità, indagatore della realtà, in continua ricerca di senso;
- **CENTRALITÀ DELLA PERSONA:** come fine dell'azione educativa-didattica. L'attuazione della centralità del bambino deve tener conto delle prospettive pedagogiche legate a:
 - Individualizzazione:** l'insegnamento si adegua alle specifiche caratteristiche di ciascun alunno, ne valorizza lo stile cognitivo individuale affinché raggiunga gli obiettivi minimi irrinunciabili per la sua formazione;
 - Personalizzazione:** si riconosce l'originalità di ciascun bambino attraverso strategie didattiche che consentono a ciascuno di sviluppare le proprie potenzialità nella valorizzazione delle diversità;
- **CURRICOLO:** strumento di progettualità che si articola nei campi di esperienza e si riferisce alle finalità e ai traguardi per lo sviluppo della competenza. Fulcro dell'azione educativo-didattica la quale risulta centrata sul soggetto che apprende e basata sull'**imparare ad apprendere** e sulle competenze degli alunni (competenza intesa come possesso di abilità, ma anche come capacità di utilizzare le conoscenze per affrontare situazioni ed esperienze problematiche);
- **ALLEANZA EDUCATIVA CON LE FAMIGLIE:** esprime l'importanza di relazioni costanti tra le insegnanti e le famiglie in cui essi riconoscano i reciproci ruoli educativi e si supportino vicendevolmente nelle comuni finalità educative. Le famiglie, pur nella loro diversità, sono sempre portatrici di risorse da valorizzare, sostenere e condividere nella scuola, che consentono di creare una rete di scambi e di responsabilità comuni.

La nostra scuola intende:

- **ACCOGLIERE...** creando un clima di serenità favorevole ad ogni alunno ed allo sviluppo di buone relazioni tra i soggetti del processo educativo;
- **EDUCARE...** all'uguaglianza, alla solidarietà e alla diversità come fonte di arricchimento reciproco, mediante la pratica quotidiana e la costruzione di specifici progetti;
- **FORMARE...** promuovendo lo sviluppo armonico delle potenzialità e delle risorse personali di ciascun bambino per favorire la crescita della persona;

- **STIMOLARE...** l'interesse e la partecipazione degli alunni all'esperienza scolastica, valorizzando ed estendendo le curiosità, le esplorazioni, le proposte dei bambini;
- **FAVORIRE E VALORIZZARE...** l'esperienza diretta, il gioco in tutte le sue forme ed espressioni, il procedere per tentativi ed errori, la ricerca azione, l'apprendimento cooperativo;
- **PROPORRE E CONDIVIDERE...** le proprie scelte educative e didattiche in collaborazione con le famiglie.

IL BAMBINO PROTAGONISTA

La nostra Scuola promuove un'idea di bambino inteso come **soggetto attivo, unico e irripetibile, ricco, in relazione con l'altro, in movimento**. Con una propria storia, con un bagaglio (valigia) di esperienze, con la sua rete di relazioni (famiglia, ambiti sociali). Curioso, impegnato ad indagare la realtà, aperto alla scoperta e alla novità, in continua ricerca di senso.

Il bambino è il **protagonista del cammino educativo e formativo**; rappresenta il fulcro della comunità scolastica ed il centro della sua azione educativa.

Le finalità della Scuola sono definite a partire dalla **"persona"** che apprende, tenendo conto della singolarità e complessità di ciascuno, della sua identità, delle sue aspirazioni, capacità e delle sue fragilità nelle varie fasi di sviluppo e formazione.

La nostra Scuola predispone percorsi educativi e didattici che si propongono di valorizzare l'unicità e di promuovere la crescita e lo sviluppo armonico ed integrale di ogni bambino nella prospettiva di concorrere a formare soggetti liberi, responsabili ed attivamente partecipi alla vita della comunità.

La Scuola dell'Infanzia allora diviene il luogo nel quale ogni bambino impara a conoscere se stesso e gli altri attraverso l'ascolto di sé e degli altri e inizia a conoscere e riconoscere le proprie emozioni, i propri sentimenti esprimendoli e ad ascoltarli; dove riesce a fare esperienze cariche di significato e di messaggi educativi, divenendo attore e riuscendo a modulare in modo armonico la sua crescita. Diventa costruttore del suo sapere condividendo strategie con i suoi amici e gradualmente gli è permesso di "imparare a imparare".

2. IL CONTESTO: ANALISI SOCIO-AMBIENTALE

Descrizione geografica:

Novoledo, una frazione del Comune di Villaverla, è un paese di circa 2.000 abitanti. Il territorio è pianeggiante di origine alluvionale con la presenza di argilla nel sottosuolo e varie risorgive, la più importante delle quali è la sorgente del Bacchiglione.

Economia prevalente:

Il Comune di Villaverla risulta caratterizzato da un'economia locale di tipo misto, nella quale sono presenti attività artigianali, industriali e commerciali che si sono progressivamente sviluppate.

L'agricoltura e l'attività di allevamento rappresentano un settore importante dell'economia comunale dove risultano attive molte aziende a prevalente conduzione del coltivatore.

Caratteristiche socio – culturali:

Il livello di istruzione varia in rapporto all'età. Nella popolazione più anziana si ha un'istruzione inferiore; nelle classi centrali d'età la scolarizzazione raggiunge tutta la gamma di livelli (media inferiore, superiore, università).

Condizione delle famiglie:

La condizione socio - economica delle famiglie è nella media. Negli ultimi anni si stanno verificando dei seri problemi occupazionali. Si rileva infatti la presenza di numerose famiglie che, proprio per la perdita dell'occupazione, si trovano in difficoltà economiche, il loro reddito è talvolta appena sufficiente a mantenere un buon livello di vita.

Situazione di natura multiculturale e pluriethnica:

Sono presenti famiglie extra comunitarie, provenienti da vari stati, che negli ultimi anni si sono trasferite nella frazione e che attraverso la Scuola dell'Infanzia hanno un'occasione importante per integrarsi con la comunità e nel territorio.

3. ORGANIZZAZIONE, RISORSE E GESTIONE DELLA SCUOLA

SPAZI

L'edificio scolastico è situato a circa 50 m a nord della Chiesa Parrocchiale nel Comune di Villaverla – frazione di Novoledo – in via Palladio, 159 (censito al N.C.E.U fig. 11 Mappale n. 65 – 158 – 169 -383).

É di proprietà della Parrocchia e concesso in comodato gratuito alla Scuola dell'Infanzia.

La Scuola si struttura su due piani:

1. Nel **Piano Superiore** sono presenti:
ingresso,
segreteria e direzione,
un salone polivalente,
tre aule, in cui lo spazio è organizzato in angoli gioco,
biblioteca,
servizi igienici per bambini,
servizi igienici per adulti.
2. Nel **Piano Seminterrato** sono presenti:
sala da pranzo,
cucina,
dispensa,
stanza della nanna per il riposo pomeridiano,
servizi igienici per bambini,
servizi igienici per gli adulti.

A causa dell'emergenza sanitaria, a Settembre 2020 sono stati modificati alcuni ambienti: la sala da pranzo è stata adibita a dormitorio; il dormitorio in sala per i laboratori con gli esperti esterni avendo un'entrata e un bagno indipendenti.

La scuola è dotata di due **Aree Verdi esterne**, dove sono state poste a dimora piante ad alto e medio fusto, attrezzate con giochi fissi e mobili (tricykli, sabbiera, scivoli, casetta, palestra, castello...).

Nella nostra Scuola ogni ambiente è pensato e organizzato per favorire il benessere e l'autonomia del bambino e per incidere in maniera significativa sulla qualità delle esperienze.

La strutturazione degli spazi, attuata per centri di interesse intende:

- Valorizzare l'ambiente;
- Favorire la socializzazione;
- Facilitare l'apertura e la collaborazione tra sezioni;
- Mantenere dei punti di riferimento rassicuranti per i bambini;
- Sperimentare la flessibilità nell'organizzazione interna;
- Favorire i processi di apprendimento nel raggiungimento dei traguardi di sviluppo dettati dalle Indicazioni curriculari.

Ogni spazio è allestito in maniera polifunzionale per sollecitare attività multiple, per sostenere la scoperta, per creare percorsi di gioco-ricerca, per favorire la socializzazione al fine di creare un ambiente stimolante l'apprendimento.

Tutto l'edificio è stato adeguato alla normativa vigente sulla sicurezza (D.Lvo 626/94 e successive integrazioni). È esposto il PIANO DI EVACUAZIONE, in caso di calamità, nei punti chiave dell'edificio scolastico.

IL TEMPO SCUOLA

La nostra Scuola dell'Infanzia è aperta dal 1 Settembre al 30 Giugno e segue il Calendario scolastico definito annualmente della Regione Veneto, con la possibilità di effettuare eventuali modifiche in base alla Legge sull'autonomia scolastica (Legge n. 59/97 – art. 21).

ORARIO GIORNALIERO E SETTIMANALE

La Scuola dell'Infanzia è aperta dal Lunedì al Venerdì dalle ore 7.30 alle ore 16.00. E' attivo il servizio posticipo dalle 16.00 alle 18.00, per rispondere a particolari esigenze delle famiglie che lo richiedono.

LA GIORNATA SCOLASTICA TIPO

Nella primaria finalità di garantire il benessere psicofisico dei bambini nel loro percorso evolutivo rispetto all'autonomia, all'identità e alle competenze, facendo riferimento al Progetto Educativo e alle Indicazioni per il Curricolo, l'organizzazione della giornata educativa nella nostra scuola è così strutturata:

07:30 – 09:00	Accoglienza con anticipo a pagamento
07:30 – 09:00	Entrata e accoglienza dei bambini in sezione
09:00 – 09:20	Pregiera e momento ricreativo in sezione
09:20 – 09:30	Merenda con frutta di stagione
09:30 – 11:00	Routine (appello, calendario, osservazioni meteorologiche e assegnazione incarichi) e attività didattica in sezione / Laboratorio in salone. È previsto un momento di gioco libero per rispondere alle esigenze del bambino.
11:00 – 11:20	Momento ricreativo in sezione
11:20 – 11:30	Preparazione per il pranzo.
11:30 – 12:30	Pranzo e riordino
12:30 – 13:30	Gioco libero in sezione o in giardino
13:00 – 13:15	Prima uscita dopo il pranzo
13:30 – 15:00	Riposo pomeridiano per i bambini piccoli. Attività didattica per i bambini di 4 e 5 anni.
15:15 – 15:45	Merenda e preparazione per l'uscita
15:30 – 16:00	Uscita
16:00 – 18:00	Uscita posticipata

ORGANIZZAZIONE DEI TEMPI

La giornata ha un ritmo stabile, che aiuta i bambini a orientarsi nel tempo e a capire ciò che viene prima e ciò che viene dopo, anche in vista del ritorno della mamma e del rientro a casa. Per esempio, per i bambini di tre anni è rassicurante sapere che, dopo pranzo, andranno a casa o a fare la nanna, mentre per i bambini medi e grandi il tempo dopo il pranzo è interessante perché c'è sempre uno spazio per il gioco in salone, all'aperto o in sezione.

I tempi di permanenza a scuola godono di una giusta flessibilità e vengono decisi insieme ai genitori dei bambini.

All'inizio della frequenza c'è un'attenzione alla gradualità, per consentire ai bambini di tre anni di familiarizzare serenamente con il nuovo ambiente senza soverchiare le loro capacità di allontanamento dalla casa e dalle figure principali di riferimento. Si presta inoltre attenzione a momenti particolari della vita del singolo bambino e della sua famiglia, in modo che ognuno abbia la possibilità di recuperare un rapporto più sereno con sé stesso e con gli eventi che lo coinvolgono da vicino, come può essere l'arrivo di un fratellino o il rientro del papà dopo un lungo periodo di assenza, dovuta a ragioni di lavoro.

ATTIVITÀ DI ROUTINE

Particolare importanza hanno le attività ricorrenti di vita quotidiana che si qualificano come curricolo implicito e che sono molto utili per l'auto-organizzazione, per sviluppare l'autonomia e per acquisire conoscenze e ritrovare sicurezza affettivo-relazionale, riferite in particolare a:

- Momento dell'accoglienza e dell'uscita;
- Routine svolte in sezione (l'appello, il calendario, le osservazioni meteorologiche, l'assegnazione degli incarichi);
- Momento della merenda;
- Momento del pranzo;
- Momento del riposo.

SERVIZI OFFERTI

MENSA INTERNA

Nella nostra Scuola è presente una Cucina Interna dove la nostra cuoca prepara ogni giorno per tutti bambini il pranzo e le merende del mattino e del pomeriggio.

Il Menu, predisposto su rotazione di quattro settimane con criteri di stagionalità, viene stabilito in collaborazione con il Servizio Igiene Alimenti Nutrizione dell'ULSS 7 Pedemontana.

Il personale di cucina fa riferimento alle norme igienico – alimentari della HACCP stabilite dall'ULSS e dalla legge n° 155 del 13/06/97. Per l'a.s. 2020-/2021 e 2021/2022 il menù è stato validato in data 15/09/2020.

Il pranzo viene servito direttamente dalle Insegnanti.

Il pasto è uguale per tutti i bambini. Solamente per casi particolari con prescrizione medica saranno previste DIETE SPECIALI.

Menu Autunno – Inverno (novembre, dicembre, gennaio, febbraio, marzo)

	LUNEDÍ	MARTEDÍ	MERCOLEDÍ	GIOVEDÍ	VENERDÍ
1° settimana	Pasta al pomodoro Uova sode Verdura cotta e cruda	Spezzatino in umido Patate al forno e polenta Verdura cotta o cruda Budino al cioccolato	Passato di verdure con pastina Petti di pollo alla salvia Legumi Verdura cotta o cruda	Pasta all'olio e parmigiano Formaggio Verdura cotta e cruda	Risotto con verdure Filetto di platessa al pomodoro Verdura cotta o cruda
2° settimana	Pasta all'ortolana Merluzzo al vapore Verdura cotta o cruda	Cous-cous Coscette di pollo al curry Verdura cotta o cruda	Risotto alle verdure Frittata Verdura cotta o cruda	Pasta al ragù e besciamella Verdura cotta o cruda Frutta cotta	Crema di carote con pastina Formaggio Patate bollite all'olio Verdura cotta o cruda
3° settimana	Minestra di riso e patate Formaggio Verdura cotta o	Pasta al pomodoro e piselli Uova Verdura cotta o	Gnocchi alla romana o Gnocchi al ragù di carni bianche Verdura	Pasta e fagioli Macedonia di verdure cotte con legumi	Pasta all'olio e parmigiano Merluzzo al forno Verdura

	cruda	cruda	cotta o cruda Frutta cotta	Dolce allo yogurt	cotta e cruda
4° settimana	Passato di verdura e legumi con pastina Formaggio Patate all'olio o purè Verdura cotta o cruda	Risotto alla parmigiana Polpettine al sugo Verdura cotta o cruda	Pasta al pomodoro Prosciutto cotto Verdura cotta o cruda	Pizza margherita Verdura cotta o cruda Yogurt	Crema di zucca con orzo Petto di tacchino al forno Polenta Verdura cotta o cruda
Ogni giorno: Pane comune Integrale e acqua naturale di rubinetto. Una volta a settimana saranno serviti prodotti Integrali					

Menu Primavera – Estate (aprile, maggio, giugno, settembre, ottobre)

	LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ
1° Settimana	Pasta al pomodoro Frittata Verdura cotta o cruda	Crema di zucchine con orzo Polpettine al sugo Purè di patate Verdura cotta o cruda	Risotto Primavera Filetti di merluzzo al vapore Verdura cotta o cruda	Pasta all'olio e basilico Formaggio Verdura cotta e cruda	Arista di maiale al latte Piselli e polenta Verdura cotta o cruda Budino

2° Settimana	Pasta al pomodoro e basilico Formaggio Verdura cotta o cruda	Pasta al ragù e besciamella Verdura cotta e cruda Frutta cotta	Minestra di verdura e legumi con riso Petto di pollo al rosmarino Verdura cotta o cruda	Pasta all'ortolana Uova sode Verdura cotta o cruda	Pastina in brodo vegetale Merluzzo al forno Patate al forno Verdura cotta o cruda
3° Settimana	Pasta al pomodoro Frittata Verdura cotta o cruda	Cous – cous Coscette di pollo al curry Verdura cotta o cruda	Pasta al pesto Formaggio Verdura cotta o cruda	Arrostato di tacchino o coniglio Patate al forno e piselli Verdura cotta o cruda Gelato	Minestra di verdura Filetto di platessa alle erbe aromatiche Legumi Verdura cotta o cruda
4° Settimana	Risotto Primavera Uova sode Verdura cotta o cruda	Gnocchi alla romana o Gnocchi al ragù Verdura cotta o cruda Frutta cotta	Crema di zucchine e porri con pastina Prosciutto cotto Verdura cotta o cruda	Pizza margherita Verdura cotta o cruda Yogurt	Passato di verdure con pastina Anelli di totani e polenta Verdura cotta o cruda
Ogni giorno: Pane comune Integrale e acqua naturale di rubinetto. Una volta a settimana saranno serviti prodotti Integrali					

LE NOSTRE MERENDE

La **merenda del mattino** prevede frutta fresca di stagione.

La **merenda pomeridiana** prevede alternativamente: pane e marmellata, the caldo e biscotti, yogurt, frutta fresca, dolce allo yogurt/dolce di mele.

SERVIZI DI POSTICIPO

La Scuola garantisce un prolungamento di orario su richiesta dei genitori che ne hanno necessità. Tale servizio potrà essere organizzato anche con personale non docente e comporta un costo aggiuntivo che verrà sommato alla retta mensile. Si un posticipo pomeridiano dalle ore 16.00 alle ore 18.00.

La Scuola si impegna affinché il tempo che i bambini trascorrono nel prolungamento orario sia caratterizzato da esperienze e proposte didattiche piacevoli e stimolanti in modo da garantire benessere a quei bambini che trascorrono molto tempo a scuola e lontani dalla famiglia.

POSTICIPO E ANTICIPO A GETTONE

Nell'anno scolastico 2021/2022 non è possibile usufruire del servizio di orario posticipato al bisogno. E' possibile invece, richiedere, al bisogno, il servizio di anticipo

ORGANIZZAZIONE DEI GRUPPI SEZIONE

Gli alunni nella nostra scuola sono suddivisi in **tre sezioni eterogenee**. Le sezioni eterogenee sono formate da gruppi di bambini di età diversa (3, 4 e 5 anni).

La scelta della sezione eterogenea è sostenuta dalla convinzione che **l'interazione tra bambini di diverse età offre preziose occasioni di confronto, di arricchimento e quindi di crescita**. I bambini di tre anni sono infatti sollecitati dalla presenza attiva dei più grandi, dai quali sono aiutati sia in modo diretto, sia attraverso l'esempio che essi offrono. I bambini medi e grandi, a loro volta, spontaneamente o su invito delle insegnanti, sono sollecitati a coinvolgersi con i più piccoli nei diversi momenti della vita scolastica, soprattutto nel gioco, e ciò contribuisce a renderli più responsabili e più consapevoli delle proprie capacità e a maturare atteggiamenti profondi di collaborazione e di solidarietà.

Inoltre l'incontro con i bambini diversi ci consente di educare concretamente ad accettare e a considerare la diversità come una ricchezza ed una risorsa: la diversità non è mai una condizione emarginante, nemmeno quella dei bambini portatori di handicap.

La sezione eterogenea dunque favorisce, rispetto a quella omogenea, esperienze allargate. Offre maggiori possibilità di sperimentare aiuto reciproco, interazione e integrazione positive tra tutti i bambini, piccoli, medi e grandi.

“L'interazione fra bambini di età diversa consente di allargare le esperienze e di ampliare le opportunità di scambio, di confronto e di arricchimento anche mediante occasioni di aiuto reciproco e forme di apprendimento socializzato” (“Nuovi Orientamenti '91”).

Nel contesto organizzativo **vengono comunque rispettate le esigenze specifiche delle singole età, i tempi e gli stili di apprendimento di ciascun bambino**. Per

agevolare queste esigenze nelle sezioni eterogenee sono favoriti gruppi di attività finalizzata ad apprendimenti specifici e gruppi di laboratorio per età.

CRITERI DI FORMAZIONE DELLE SEZIONI

L'assegnazione dei bambini alle sezioni è decisa dal Collegio docenti in base ai seguenti criteri:

- suddivisione numerica equilibrata tra le diverse età;
- distribuzione equa tra maschi e femmine;
- suddivisione dei fratelli/sorelle in sezioni diverse;
- inclusione dei bambini certificati in sezioni idonee e diverse.

Nell'a.s. 21/22 i criteri sono stati modificati in base alle Indicazioni dei Regolamenti Covid, e creati dei gruppi epidemiologici stabili e senza contatto con gli altri per cui le sezioni sono state formate in base all'orario di entrata dei bambini e i fratelli sono tenuti nella stessa sezione.

ORGANIGRAMMA E RISORSE UMANE

Il personale che opera a vario titolo nella nostra scuola è composto da:

Coordinatrice e insegnante	Egle Fanchin
Insegnante Sezione Uccellini	Egle Fanchin con assistente Greta Chilese
Insegnante Sezione Coccinelle	Elisa Buzzolan e Grolli Manuela
Insegnante Sezione Farfalle	Strobbe Milva in aspettativa, sostituita da Baccarin Caterina
Insegnanti specializzati, esterni al team scolastico, per l'attivazione di laboratori (educazione musicale, educazione motoria, inglese)	Elisabetta Cuman, Pianeta sport, Phoebe Meg
Cuoca	Rosanna Sottoriva
Ausiliaria	Valentina Comberlato e Lorenzato Miriam
Assistente volontaria	Sr. Maria Carniel e Suor Assunta Perdoncin
Gruppo Volontari "Papà del verde" (per le piccole riparazioni, per la manutenzione e la cura del giardino)	Papà e Nonni
Gruppo Animazione Scuola "Mamme Work Team"	Mamme e nonne dei bambini frequentanti
Pedagogista clinico per attività di consulenza	Dott.ssa Barbara Bianchini

educativa e didattica per i genitori e per i docenti	
Logopedista	Dott.ssa Barbara Massignani

GESTIONE E ORGANI COLLEGIALI

La nostra Scuola dell'Infanzia è gestita da un **Comitato di Gestione**.

Eletto dall'Assemblea dei genitori, rimane in carica per la durata di due anni.

É composto da:

- Presidente, che presiede il Comitato e che è responsabile ufficialmente nei confronti di terzi
- Vice presidente (rappresentante dei genitori)
- Segretario tesoriere, che cura la parte amministrativa (rappresentante dei genitori)
- 3 rappresentanti dei genitori
- Coordinatrice
- Personale Docente
- Una religiosa
- Parroco
- 1 rappresentante del Comune

Organi Collegiali

- **Assemblea dei Genitori**

É costituita da tutti i genitori dei bambini frequentanti la scuola. É convocata dal Presidente del Comitato di Gestione e/o dalla Coordinatrice.

Funzioni:

- Presentare e approvare annualmente il bilancio preventivo e consuntivo;
 - Presentare e condividere l'offerta formativa, la progettazione educativa e didattica annuale e le varie proposte e iniziative della scuola;
 - Informare sull'andamento del percorso educativo – didattico, sui risultati conseguiti;
 - Formulare proposte per il miglioramento della qualità del servizio e dell'offerta formativa;
 - Eleggere i rappresentanti dei genitori che faranno parte del Comitato di Gestione;
 - Eleggere annualmente, tra i genitori, due rappresentanti per ogni sezione.
- **Collegio docenti**
- É formato da tutti i docenti presenti nella scuola ed è presieduto dalla Coordinatrice. Si riunisce ogni mese e quando è necessario.
- Al Collegio compete:
- La collegialità nella progettazione educativo – didattica;
 - La verifica, la valutazione periodica dell'attività educativa;

- Il diritto dovere dell'aggiornamento professionale.
- **Consiglio di intersezione**
 È composto dalla Coordinatrice, da tutte le insegnanti e da due rappresentanti dei genitori per ciascuna sezione, eletti durante la prima riunione dell'anno scolastico.
 Il consiglio d'intersezione, è un organo propositivo e consultivo.
 È convocato e presieduto dalla Coordinatrice della scuola la quale nella prima riunione designa una segretaria che redige sintetici verbali.
 Si riunisce nella scuola due volte all'anno dopo l'orario scolastico.
 Le sue competenze comprendono:
 - Formulare proposte al collegio docenti;
 - promuovere in generale la collaborazione scuola-famiglia, in particolare nelle occasioni coincidenti con ricorrenze, manifestazioni, eventi organizzati atti ad avvicinare la scuola al mondo esterno.

RISORSE FINANZIARIE

La nostra scuola NON ha scopi di lucro.

Le risorse finanziarie di cui, in quanto paritaria, può disporre sono costituite da:

- Rette dei genitori
- Contributo annuale del Comune di Villaverla (regolato da Convenzione)
- Contributo del Ministero della Pubblica Istruzione
- Contributo della Regione Veneto
- Eventuali contributi da Privati

COSTO DEL SERVIZIO

Per la frequenza scolastica dei bambini è previsto il pagamento di una retta annuale, a carico delle famiglie, suddivisa in 10 mensilità da Settembre a Giugno.

Il contributo richiesto alle famiglie è stabilito, di anno in anno, dal Comitato di Gestione, in funzione:

- delle necessità di copertura delle spese fino al pareggio di bilancio,
- in base al numero di bambini iscritti alla scuola dell'infanzia,
- all'adeguamento ISTAT.

La retta mensile per l'a.s. 2021/2022 è di 165,00 euro, da versare entro il 10 del mese.

Alla quota associativa si aggiungono, a seconda del bisogno delle famiglie, il servizio di anticipo di 10,00 euro mensili, e il servizio di posticipo di 90,00 euro mensili.

4.LINEE GUIDA DEI PERCORSI EDUCATIVO - DIDATTICI

RIFERIMENTI TEORICI

Le scelte educative e metodologiche della nostra scuola si ispirano al Progetto Educativo, agli ideali e ai valori proposti, testimoniati e diffusi dal Vangelo, e al pensiero di alcuni pedagogisti le cui indicazioni e principi educativi rimangono attuali.

M. Montessori: L'ambiente scolastico deve essere a misura di bambino.

La scuola deve essere un ambiente accogliente, familiare e gli spazi su misura delle esigenze formative dei piccoli. I materiali sono a portata di mano dei bambini e facilmente utilizzabili per permettere loro di muoversi e agire, senza il continuo intervento degli adulti.

Un bambino posto in un ambiente idoneo a contatto con i materiali giusti e sotto la guida di un insegnante attento e discreto potrà sperimentare e affinare le sue immense potenzialità.

L.S. Vygotskij: l'ambiente sociale come fattore di promozione dello sviluppo.

L'aspetto caratteristico dello sviluppo è costituito dalla socialità: il bambino cresce nell'interazione con gli altri, per cui tutte le relazioni intersoggettive con gli adulti e i compagni possiedono una forte valenza educativa. Il pedagogo parla di "**zona di sviluppo prossimale**", una sorta di ponte tra le capacità di sviluppo attuali del bambino e quelle potenziali, ottenibili attraverso l'interazione con una persona più esperta. Vygotskij considerava il bambino come dotato di un potenziale che gli permette di acquisire nuove conoscenze nel momento in cui entra in contatto con soggetti aventi una maturazione cognitiva e una cultura maggiore di quella presentata dal bambino stesso.

Dewey: l'apprendimento attraverso il fare.

Propone la centralità dell'attività del fanciullo che, guidato dall'insegnante, *apprende attraverso il fare*, che tiene presenti gli interessi, i bisogni e lo sviluppo fisico e psicologico del bambino. Il sapere si arricchisce e modifica progressivamente grazie all'esperienza.

Bruner: imparare ad imparare.

La scuola deve fornire strumenti e sviluppare capacità che permettano al bambino di acquisire la disponibilità ad apprendere. L'alunno deve innanzitutto "**imparare ad imparare**".

IL NOSTRO CURRICOLO

Il curricolo è "*l'espressione della libertà di insegnamento e dell'autonomia scolastica e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità dell'Istituto*" (Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione).

Esso viene costruito attraverso un processo di collegialità, condivisione ed

organizzazione basata sulla ricerca, il confronto e l'innovazione educativa, che accoglie, promuove ed arricchisce l'esperienza dei bambini all'interno di una prospettiva evolutiva.

Tutte le attività educative proposte ed esplicitate nel curriculum offrono l'occasione di crescita del bambino all'interno di un contesto educativo orientato al benessere ed al graduale sviluppo delle competenze.

IL CURRICOLO si articola in:

- **Curricolo Esplicito:** è caratterizzato dalle competenze e dai traguardi di sviluppo relativamente al triennio della scuola dell'infanzia divisi in campi di esperienza, dagli obiettivi di apprendimento, declinati per le varie fasce d'età dalla proposta didattica della scuola (progettazione annuale, unità di apprendimento, laboratori, verifica e valutazione).
- **Curricolo Implicito:** è caratterizzato da tutte quelle pratiche messe in atto dalla Comunità Educatrice che contribuiscono all'educazione dei bambini (l'organizzazione degli ambienti di apprendimento, i tempi, le modalità di osservazione e documentazione, le relazioni, le routine).
- Compito fondamentale del Collegio docenti è realizzare un percorso educativo e didattico tenendo presenti gli elementi posti dallo specifico contesto circostante. Le "Otto competenze chiave Europee per la cittadinanza", le "Indicazioni Nazionali per il Curriculum 2012" e le "Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari 22/02/2018" in particolare rappresentano le prospettive generali di sviluppo degli itinerari, sulla scorta di precise osservazioni del contesto reale, dei singoli bambini e bambine e delle loro storie personali. Al collegio docenti spetta inoltre la scelta dei contenuti concreti e dei metodi opportuni. Fondamentali saranno le continue e metodiche verifiche durante l'attività educativa.

FINALITÀ DELL'AZIONE EDUCATIVA-DIDATTICA

In riferimento:

- All'idea di bambino e di educazione espressi nella mission e coerenti con i principi di Scuola di Ispirazione cristiana,
- Alle Indicazioni Nazionali per il Curriculum del 2012
- Alle Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari 22/02/2018
- Alla Legge 107 del 2015

Il curriculum e i percorsi educativi didattici si rifanno ad un modello antropologico che riconosce *"lo sviluppo integrale della personalità del bambino, che è al centro dell'azione educativa con tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, etici, spirituali, religiosi"* (Indicazioni Nazionali 2012)

Le finalità che la nostra Scuola dell'Infanzia, mira a far raggiungere ai bambini che la frequentano sono:

SVILUPPO DELL'IDENTITÀ (saper essere)

"Consolidare l'identità significa vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio

io, stare bene, essere rassicurati nella molteplicità del proprio fare e sentire, sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato, imparare a conoscersi e ad essere riconosciuti come persona unica e irripetibile.” (*Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell’infanzia e del primo ciclo d’istruzione*)

L’identità ha bisogno di un terreno su cui crescere e di un “altro” con cui confrontarsi. Questo incontro (che nella scuola dell’infanzia avviene nei momenti di gioco, durante le attività didattiche, ma anche ad esempio nello stare a tavola o nel pregare insieme) porta il bambino a interrogarsi sulla propria identità, rafforzando alcuni aspetti e arricchendone altri.

Possiamo quindi dire che la costruzione dell’identità è un processo che, nell’incontro con l’altro, porta il bambino a sviluppare le proprie doti e a esprimere il meglio di sé.

Il bambino è condotto a:

- acquisire atteggiamenti di stima di sé, sicurezza, di fiducia nelle proprie capacità, di motivazione al passaggio dalla curiosità alla ricerca;
- sviluppare la capacità di esprimere e controllare le emozioni e i sentimenti, rendendolo sensibile a quello degli altri;
- riconoscere e apprezzare l’identità personale, imparare a conoscersi e a sentirsi riconosciuti come persona unica e irripetibile, ma vuol dire anche sperimentare diversi ruoli e diverse forme di identità: figlio, alunno, compagno, maschio o femmina, abitante di un territorio, appartenente ad una comunità.

SVILUPPO DELL’AUTONOMIA (saper fare)

“Sviluppare l’autonomia significa avere fiducia in sé e fidarsi degli altri; provare soddisfazione nel fare da sé e saper chiedere aiuto o poter esprimere insoddisfazione e frustrazione elaborando progressivamente risposte e strategie; esprimere sentimenti ed emozioni; partecipare alle decisioni esprimendo opinioni, imparando ad operare scelte e ad assumere comportamenti e atteggiamenti sempre più consapevoli.” (*Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell’infanzia e del primo ciclo d’istruzione*)

L’autonomia è ciò che permette al bambino di poter esprimersi in modo sereno nel gruppo e che gli consente di riconoscersi, con i propri punti di forza e quelli di debolezza, con le proprie conquiste e le proprie potenzialità.

Il bambino è portato a:

- partecipare alle attività nei diversi contesti;
- avere fiducia in sé e fidarsi degli altri;
- realizzare le proprie attività senza scoraggiarsi, provare piacere nel fare da sé e saper chiedere aiuto;
- esprimere con diversi linguaggi i sentimenti e le emozioni;
- partecipare e prendere decisioni motivando le proprie opinioni, le proprie scelte e i propri comportamenti, assumendo atteggiamenti sempre più responsabili.

SVILUPPO DELLE COMPETENZE (sapere)

“Acquisire competenze significa giocare, muoversi, manipolare, curiosare, domandare, imparare a riflettere sull’esperienza attraverso l’esplorazione, l’osservazione e il confronto tra proprietà, quantità, caratteristiche, fatti.”

(Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell’infanzia e del primo ciclo d’istruzione)

Parlando di competenze è facile riferirsi in modo riduttivo al solo “saper fare” qualcosa. Essere competenti invece riguarda soprattutto la riflessione sulle esperienze e la consapevolezza di ciò che si fa o ciò che si sta imparando. Un bambino è competente quando sa riconoscere le situazioni e sa adottare atteggiamenti, relazioni, tecniche, concetti adatti al contesto; quando sa recuperare dal bagaglio delle sue esperienze e delle sua capacità ciò che serve per affrontare nelle diverse situazioni che gli si presenteranno dinanzi.

Il bambino è portato a:

- imparare a riflettere sull’esperienza attraverso l’esplorazione, l’osservazione e l’esercizio al confronto;
- descrivere la propria esperienza e tradurla in tracce personali e condivise, rievocando, narrando e rappresentando fatti significativi;
- sviluppare l’attitudine a fare domande, riflettere negoziare i significati.

SVILUPPO DELLA CITTADINANZA (io con gli altri)

“Vivere le prime esperienze di cittadinanza significa scoprire l’altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni; rendersi sempre meglio conto della necessità di stabilire regole condivise; implica il primo esercizio del dialogo che è fondato sulla reciprocità dell’ascolto, l’attenzione al punto di vista dell’altro e alle diversità di genere, il primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti; significa porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell’ambiente e della natura”.

(Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell’infanzia e del primo ciclo d’istruzione)

Il pieno sviluppo della personalità implica da parte dell’individuo l’accettazione del bisogno fondamentale che ciascuno ha degli altri.

Il bambino è portato a:

- scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i contrasti attraverso regole condivise;
- porre attenzione al punto di vista dell’altro;
- definire le regole attraverso le relazioni, il dialogo, l’espressione del proprio pensiero.

“Tali finalità sono perseguite attraverso l’organizzazione di un ambiente di vita, di relazioni e di apprendimento di qualità, garantito dalla professionalità degli operatori e dal dialogo sociale ed educativo con le famiglie e con la comunità.”

(Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione)

La scuola dell'infanzia è quindi da considerarsi soprattutto come ambiente di vita, una scuola che considera ogni situazione della giornata come educativa, tant'è che ogni esperienza che compie il bambino, in particolare a quest'età, viene ad associarsi a emozioni e va costruire la base della sua personalità.

CAMPI DI ESPERIENZA

Gli obiettivi generali sopra descritti si declinano poi in maniera più particolareggiata in obiettivi specifici, articolati in cinque aree come indicato dalle Nuove Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'infanzia e del Primo Ciclo d'istruzione - 2012.

Nella scuola dell'infanzia i traguardi per lo sviluppo della competenza suggeriscono all'insegnante orientamenti, attenzioni e responsabilità nel creare piste di lavoro per organizzare attività ed esperienze volte a promuovere la competenza, che a questa età va intesa in modo globale e unitario.

L'organizzazione del curricolo per "campi di esperienza" consente di mettere al centro del progetto educativo le azioni, la corporeità, la percezione, gli occhi, le mani dei bambini. Un fare e un agire, sia individuale sia di gruppo, che permettono percorsi di esperienze da utilizzare per compiere operazioni fondamentali quali: classificare, discriminare, descrivere, argomentare, interpretare l'ambiente in cui è in rapporto.

I cinque "Campi di esperienza", denominati IL SE' E L'ALTRO - IL CORPO E IL MOVIMENTO; IMMAGINI, SUONI E COLORI; I DISCORSI E LE PAROLE; LA CONOSCENZA DEL MONDO, sono un legame tra l'esperienza vissuta prima dell'ingresso nella scuola dell'infanzia e quella successiva nella scuola di base; sono opportunità di riflessione e di dialogo attraverso i quali i bambini vengono progressivamente introdotti nei sistemi simbolici culturali.

PROFILO DELLE COMPETENZE DEL BAMBINO AL TERMINE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Al termine del percorso triennale della Scuola dell'Infanzia, è auspicabile attendersi che ogni bambino abbia sviluppato e raggiunto competenze di base che strutturano la sua crescita personale:

- Conosce e gestisce le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui, sviluppa un'intelligenza "empatica".
- Consolida la propria autostima, diventa progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.
- Sviluppa la curiosità e la voglia di sperimentare, interagisce con le cose e le persone percependone le reazioni e i cambiamenti.
- Condivide esperienze e giochi, usa strutture e risorse comuni, gestisce gradualmente i conflitti e le regole del comportamento nei contesti "privati" e "pubblici".
- Sviluppa l'attitudine a porre domande, cogliere diversi punti di vista, riflettere.
- Racconta narra e descrive situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con pluralità di linguaggi, utilizza la lingua italiana con sempre

maggior proprietà.

- Padroneggia abilità di tipo logico, si orienta in relazione a coordinate spazio - temporali nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media e delle tecnologie.
- Rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana.
- È attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei progressi realizzati e li documenta.
- Si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue ed esperienze.

LA PROGETTAZIONE EDUCATIVA E DIDATTICA

Nell'ambito dell'autonomia di cui è stata investita e nel rispetto delle finalità e dei traguardi per lo sviluppo delle competenze posti dalle indicazioni, la nostra scuola si impegna a predisporre percorsi educativi e didattici curricolari che si propongono di mettere al centro "la persona", valorizzandone l'unicità, e di promuoverne la crescita e lo sviluppo armonico ed integrale, nella prospettiva di concorrere a formare soggetti liberi, responsabili, ed attivamente partecipi alla vita della comunità locale, nazionale, europea ed internazionale.

Il progetto educativo e didattico nella sua specificità annuale è elaborato dal Collegio Docenti della scuola, che lo discute all'inizio dell'anno scolastico, facendo riferimento ai criteri mutuati dal Progetto Educativo, dalle Indicazioni Ministeriali e dalle Raccomandazioni del Parlamento Europeo (Competenze Chiave Europee).

La nostra progettazione annuale è un piano di lavoro che si struttura intorno ad un "tema centrale" che fa da filo conduttore per il percorso educativo - didattico di tutto l'anno scolastico nel quale sono specificati i bisogni che s'intendono soddisfare, gli intenti educativi che si vogliono perseguire, le attività e le strategie di cui ci si vuole avvalere per realizzarlo, i tempi di realizzazione, le modalità di verifica e valutazione.

È flessibile e prevede momenti di attività in sezione (gruppi eterogenei): i momenti di intersezione (gruppi omogenei) nell'anno 20/21 sono sospesi.

La progettazione viene condivisa con i genitori durante il primo incontro assembleare.

Le attività didattiche si svolgono in diverse modalità:

- attività di sezione;
- attività di intersezione (Sospese nell'anno 20/21);
- attività di scuola aperta;
- attività in laboratorio.

Ognuna offre diverse opportunità per il bambino di fare esperienze sia a piccolo che a grande gruppo, sia per età omogenee che eterogenee.

Nella nostra progettualità non manca l'attenzione a:

- La storia personale, i bisogni, le potenzialità, le risorse e le inclinazioni dei bambini;
- La comunicazione, l'approccio positivo e di accoglienza, la disponibilità e l'apertura con le famiglie;
- La conoscenza e la ricerca della trasformazione, delle esigenze e delle risorse provenienti dal territorio;
- La programmazione condivisa, il confronto, la comunicazione chiara, le verifiche e le valutazioni degli esiti della programmazione, la documentazione;
- La capacità di integrare tutti gli aspetti formativi ed organizzativi scolastici all'interno di una programmazione flessibile ed in continua apertura ed evoluzione.

L'UNITA' DI APPRENDIMENTO

L'UDA è una parte fondamentale del percorso formativo, e ne costituisce la base. Con questo acronimo si indica un insieme di **occasioni di apprendimento** che consentono all'allievo di entrare in un **rapporto personale con il sapere**.

La caratteristica principale dell'unità didattica di apprendimento è quella di concretizzarsi in **azioni precise e percorsi mirati**, nell'ambito di uno specifico argomento didattico, conducendo i bambini ad un approccio personale con l'apprendimento.

Attraverso una serie di esperienze concrete preventivamente pianificate, l'obiettivo finale è quello di far acquisire all'alunno la competenza prefissata all'inizio del progetto, facendo principalmente leva sulle sue conoscenze e sulle sue abilità e nel contempo stimolando e sviluppando in maniera armonica le sue capacità: da quelle intellettuali a quelle motorie, da quelle operative a quelle sociali e morali.

Con l'a.s. 2020/2021 è diventata obbligatoria l'educazione civica anche alla scuola dell'infanzia prevista dalla Legge 20 Agosto 2019, n. 92, con l'avvio di iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile. Tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali. Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini potranno essere guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni. Il costante approccio concreto, attivo e operativo all'apprendimento potrà essere finalizzato anche alla inzializzazione virtuosa ai dispositivi tecnologici, rispetto ai quali gli insegnanti potranno richiamare i comportamenti positivi e i rischi connessi all'utilizzo, con l'opportuna progressione in ragione dell'età e dell'esperienza.

Nella progettazione annuale sono stati previsti dei momenti di educazione civica con obiettivi trasversali inseriti in ogni unità di apprendimento. E' stato inoltre prevista una unità didattica specifica per l'educazione civica "Il puntino che si credeva un re"

con l'obiettivo di acquisire norme di comportamento corrette per una convivenza tra bambini e adulti nell'ambito scolastico.

FASI DI PROGETTAZIONE:

- **Analisi della situazione di partenza.** Osservazione iniziale per individuare i bisogni educativi dei bambini e valutare se esistono le condizioni, l'interesse, l'opportunità per poter realizzare il progetto/l'esperienza;
- **Definizione delle Competenze Europee Ministeriali.** Individuazione della competenza chiave europea per giungere a delineare i traguardi di sviluppo per fasce d'età
- **Definizione dei traguardi.** Identificazione del "campo di esperienza" all'interno delle Indicazioni nazionali per il curricolo al quale appartiene la competenza chiave sulla quale si intende lavorare.
All'interno del campo di esperienza, vengono individuati i traguardi di competenza e/o i traguardi IRC (insegnamento religione cattolica) e gli obiettivi di apprendimento che si dividono in: ABILITÀ (saper fare) e CONOSCENZE (contenuti)
- **Selezione delle Situazione Possibili.** Si individuano varie esperienze ed attività che si possono proporre ai bambini, mirate a far raggiungere gli obiettivi di apprendimento attraverso le Unità di Apprendimento
- **Verifica attraverso il Compito Autentico e Valutazione.** Osservazione finale per la valutazione dell'efficacia complessiva del percorso. Si confrontano gli obiettivi prefissati con i risultati ottenuti (apprendimento).
La nostra Scuola si avvale dello strumento di valutazione **Scale CHES** definito nell'ambito di un progetto regionale tenendo conto che l'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché orientata ad esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità.

PROGETTI DI POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA: I LABORATORI

Nella nostra scuola, come modalità di organizzazione delle attività, viene utilizzata anche la modalità del **laboratorio**, termine che rimanda ad una polivalenza di significati: fa pensare all'idea del lavoro, ma anche alla capacità di agire per pensare e di pensare agendo. Attraverso il laboratorio il bambino:

- agisce
- pensa
- pensa facendo
- pensa per fare.

In periodi specifici dell'anno, accanto alle attività di sezione, al mattino o/e al pomeriggio, si svolgono attività di laboratorio per bambini di età omogenea, anche avvalendosi del supporto di specialisti esterni.

I laboratori variano di anno in anno, in quanto vengono definiti all'inizio dell'anno educativo, sulla base dei bisogni specifici dei bambini e delle risorse economiche.

Gli incontri di intersezione con attività integrative del curricolo (laboratori o progetti) hanno lo scopo di favorire gli scambi di esperienze, di ampliare le possibilità di relazione e arricchire così il bagaglio culturale, umano e relazionale del bambino. Essi costituiscono un'occasione di incontro con altri adulti e bambini della stessa scuola e consentono una più articolata proposta didattica, predisposta in funzione di ognuna delle tre età.

Anche per le insegnanti i momenti di intersezione sono importanti, perché mettono nella condizione di intensificare la collaborazione e la condivisione non solo della proposta didattica, ma soprattutto dell'attenzione a cogliere la domanda dei bambini, anche di quelli che non fanno parte della propria sezione, e a cercare di rispondervi nei modi più adeguati per la loro crescita.

Nel corrente anno scolastico abbiamo attivato i seguenti laboratori:

Laboratori del mattino:

LABORATORIO DI EDUCAZIONE MUSICALE

L'intento preponderante di questo laboratorio sarà quello di creare un contesto musicale che faccia da contenitore all'aspetto relazionale, fondamentale non solo nella vita quotidiana, ma anche nella musica, poiché essa stessa è relazione tra chi la esegue e tra questi e chi l'ascolta.

Pertanto, le dinamiche del gruppo e il suo buon funzionamento saranno gli obiettivi principali, trainati da una metodologia che utilizza il canto, il ritmo, il movimento per mettere in relazione i singoli bambini con se stessi, ma anche con i compagni e le maestre. La musica, dunque, diventerà veicolo di conoscenza di sé e di chi ci sta intorno, nel rispetto di regole (musicali e non solo) che valgono in ugual misura per ogni singolo componente, il quale, soltanto sentendosi parte del gruppo, potrà agire in maniera serena e produttiva e nel rispetto degli altri. Fondamentale è questo aspetto della coesione anche per favorire l'integrazione di bambini stranieri o provenienti da situazioni personali molto diverse, utilizzando un linguaggio universale come la musica.

METODOLOGIA DI RIFERIMENTO: Musica in Culla®

Musica in Culla® è una metodologia di insegnamento dedicata alla fascia 0-6 anni, che tende, più che all'acquisizione tecnica di abilità musicali, alla costruzione di un pensiero musicale ed alla fruizione del linguaggio musicale come potenziamento di altre attività cognitive ed emotive del bambino, in un percorso di apprendimento di multiformi capacità espressive. Un pensiero pedagogico e non un metodo rigido, aperto a contaminazioni che lo rendono un'esperienza modellabile ed adattabile alle diverse psicologie infantili.

Obiettivi educativi:

- Favorire nel bambino l'espressione di sé priva di giudizio, il gioco, il contatto fisico, il dialogo tonico-emozionale.
- Approcciarsi al riconoscimento delle emozioni ed alla familiarità con esse;
- Stimolare la sintonizzazione emotiva ed affettiva attraverso la musica;
- Sviluppare il gusto estetico ed il senso del bello;

- Educare alla cooperazione stimolando la capacità di rispettare semplici regole condivise (aspettare il proprio turno per il gioco musicale; fare silenzio mentre un compagno sta cantando, ecc.);
- Migliorare la coordinazione motoria, attraverso la sperimentazione corporea della musica;
- Sviluppare la concentrazione e la memoria;
- Favorire e migliorare l'apprendimento del linguaggio verbale;
- Potenziare il pensiero logico-matematico;
- Stimolare la consapevolezza di sé, dell'altro e del gruppo;
- Mettere in luce, attraverso il gioco musicale, le risorse di ciascun bambino favorendone l'autostima e la voglia di mettersi in gioco;
- Favorire l'integrazione di bambini provenienti da etnie e situazioni culturali e personali diverse attraverso l'utilizzo di un linguaggio universale come quello musicale;
- Sviluppare la creatività e l'espressività corporea e musicale.

Obiettivi musicali:

- Avvicinare il bambino al mondo sonoro circostante ed al significato dei suoni;
- Migliorare la sensibilità dell'orecchio musicale attraverso un'offerta musicale sapientemente variegata;
- Potenziare il senso del pensiero musicale, di pari passo con l'acquisizione delle competenze di espressione verbale;
- Migliorare la corrispondenza tra pensiero musicale ed esecuzione fisica dello stesso;
- Favorire una progressiva organizzazione di esplorazioni sonore all'interno di una sintassi musicale data, in sempre crescente autonomia.

Modalità di svolgimento:

Destinatari: Tutti i bambini suddivisi in sezioni

Tempi: Un incontro a settimana da Ottobre a Dicembre

Insegnante Esterna: Elisabetta Cuman

LABORATORIO DI EDUCAZIONE MOTORIA

La finalità di questa attività consente al bambino la sperimentazione e il potenziamento degli schemi motori di base e lo sviluppo dello schema corporeo attraverso il gioco strutturato, libero e simbolico e garantisce una corretta percezione spazio/temporale in rapporto a sé e agli altri.

Modalità di svolgimento:

Destinatari: Tutti i bambini suddivisi in sezioni

Tempi: Un incontro a settimana da Gennaio a Maggio

Insegnante Esterna: Pianeta Sport

LABORATORIO COMUNICATIVO LINGUISTICO e POTENZIAMENTO FONOLOGICO

Per l'a.s.2020/2021, a causa di impegni dell'esperto e dell'emergenza, non verrà svolto il laboratorio.

LABORATORIO GRAFICO – PITTORICO:

L'obiettivo formativo è quello di sviluppare nei bambini la creatività e lo spirito artistico, sperimentando colori e tecniche diverse.

I bambini di 3 anni impareranno a distinguere e nominare i colori primari e a esprimersi graficamente in maniera personale.

I bambini di 4 anni sperimenteranno i colori secondari, sviluppando altresì le capacità grafo-motorie e oculo manuali.

I bambini di 5 anni infine effettueranno mescolanze cromatiche, gradazioni di colore e affineranno la creatività e lo spirito artistico.

Obiettivi:

- Introdurre il bambino ai linguaggi della comunicazione visiva ed espressiva
- Partire dallo scarabocchio e dalle prime concettualizzazioni di produzione, fruizione, utilizzo di tecniche e prodotti grafici vari
- Favorire il progressivo consolidamento della competenza comunicativa, interpretativa ed espressiva
- Incentivare il gusto estetico

Modalità di svolgimento:

Destinatari: Tutti i bambini suddivisi in gruppi di età omogenea

Tempi: Da Novembre a Maggio

Insegnante: Insegnanti di sezione

LABORATORIO BIBLIOTECA

La scelta di offrire ai bambini che frequentano la nostra scuola una biblioteca interna è nata dal desiderio di dare ai bambini un valido elemento motivazionale e di stimolo per le attività con la convinzione che l'educazione al libro non possa essere lasciata al caso, ma debba cominciare in tenera età.

Sin da piccoli i bambini devono avere la possibilità di avvicinarsi ai libri, intesi come momento di gioco e di conoscenza, e la scuola dell'infanzia in questo, insieme alla famiglia, gioca un ruolo fondamentale per stimolare ed accrescere nel bambino il piacere dell'ascolto di un racconto, che diventerà in futuro, il piacere alla lettura.

La biblioteca della nostra scuola contiene circa 300 volumi rivolti a bambini di età compresa fra i tre e i cinque anni: letture di immagini, fiabe, favole, brevi racconti con chiare e colorate illustrazioni. Gli espositori, a misura di bambino, sono collocati in un ampio spazio con tappeti che consente una comoda consultazione dei libri che sono disposti per renderne facile la scelta: la copertina è ben visibile, gli scaffali sono facili da raggiungere anche dai più piccoli.

Da alcuni anni la scuola ha attivato anche il prestito del libro. (per l'a.s. 2020/2021 e 2021/2022 la scuola ha scelto di non effettuare il prestito del libro) Il venerdì, dal mese di Novembre, i bambini possono scegliere un libro da portare a casa per leggerlo con i genitori, con i fratelli, con i nonni.

Ciascun bambino si impegna a riportare a scuola il libro il lunedì successivo avendone cura e usandolo come un bene prezioso: gradualmente ci si abitua così alla condivisione degli strumenti e dei materiali che sono di tutti, ad un loro uso corretto,

alla scelta del libro secondo i bisogni e le curiosità, ad un scambio di opinioni con i compagni.

Obiettivi:

- fornire ai bambini gli strumenti per stimolare la loro curiosità, esperienza e conoscenza;
- stimolare il piacere alla lettura, alla rielaborazione critica e personale dei contenuti;
- promuovere un atteggiamento di rispetto e tutela dell'oggetto libro;
- conservare e condividere materiali scolastici comuni;
- creare momenti di collaborazione e partecipazione fra i bambini e gli adulti;
- arricchire lo sviluppo linguistico e mnemonico;
- rafforzare la capacità di riconoscere nessi logici tra gli avvenimenti e le relazioni tra causa ed effetto.

Modalità di svolgimento:

Destinatari: Tutti i bambini

Tempi: da Novembre a Maggio

Insegnante: Insegnanti di sezione

Laboratori del pomeriggio:

LABORATORIO SULLA STAGIONALITA':

Il laboratorio nasce dal desiderio di rendere i bambini attivi dal punto di vista della partecipazione e della presa di consapevolezza dei mutamenti ambientali e climatici che ci coinvolgono. Questi cambiamenti sono scanditi dalle quattro stagioni, l'autunno, l'inverno, la primavera e l'estate, le quali sono determinanti per quel che riguarda i modi di vivere degli esseri umani e anche degli animali. Attraverso questo laboratorio i bambini hanno la possibilità di mettere in atto una riflessione ed una condivisione di esperienze attraverso l'atto educativo nel quale vengono a contatto, a livello più concreto, con attività di tipo manuali, riproduzioni del ciclo stagionale attraverso la creazione di un albero che simboleggia ogni stagione e una presa di consapevolezza delle diverse abitudini che l'uomo mette in atto in base ai diversi periodi climatici.

Questo progetto mira, inoltre, ad una presa di coscienza da parte dei bambini di un aspetto più "culturale" il quale consiste nel far conoscere quelle che sono le principali festività che fanno parte del nostro calendario; ogni festività viene trattata attraverso attività educative che mirano a sottolinearne il significato.

Obiettivi:

- Osserva con attenzione gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali accorgendosi dei loro cambiamenti
- Utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative
- Utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative.

Modalità di svolgimento:**Destinatari:** Bambini Medi e Grandi**Tempi:** Un pomeriggio a settimana dal mese di Novembre al mese di Maggio.**Insegnante:** Insegnante di sezione**LABORATORIO “EMOZIONIAMOCI”**

L'idea del laboratorio sulle emozioni è nato da una riflessione osservando i bambini in questo particolare momento storico. Dalla loro costante necessità di esprimersi ed essere compresi. Le emozioni, gli affetti e i sentimenti sono il costante sottofondo delle nostre esperienze quotidiane. All'interno della scuola dell'infanzia il bambino si trova a costruire la propria storia personale e relazionarsi con gli altri, proprio attraverso le emozioni e i primi sentimenti. La finalità di questo laboratorio sarà quindi di creare, nella scuola, un ambiente sereno che consenta al bambino di comprendere i propri sentimenti e quelli degli altri, di sviluppare la capacità di adattamento, di imparare a gestire che possono essere utilizzate anche in altre situazioni di vita. Aiutiamo i bambini a dar voce alle proprie emozioni, aiutiamo i bambini ad osservare, imparare a conoscere il proprio stato d'animo e acquisire la capacità di esprimersi.

Obiettivi:

- Comprendere i propri sentimenti e quelli degli altri
- Sviluppare la capacità di adattamento
- Gestire le proprie emozioni

Modalità di svolgimento:**Destinatari:** Bambini Medi e grandi**Tempi:** Un pomeriggio a settimana dal mese di Ottobre al mese di Giugno.**Insegnante:** Insegnante di sezione**LABORATORIO DI LETTURA “UN MONDO DENTRO AD UN LIBRO”**

Un'attività importantissima per la crescita e lo sviluppo del pensiero dei più piccoli, ancora più preziosa se condivisa, è la lettura di storie, fiabe, racconti. Attraverso la lettura il bambino ha la possibilità di conoscere nuovi mondi e nuove storie. Leggere può davvero cambiare le cose e avere un impatto positivo sulla crescita.

Obiettivi:

- Sviluppare immaginazione e fantasia
- Sviluppare il linguaggio
- Migliorare l'inserimento sociale

Modalità di svolgimento:**Destinatari:** Bambini Medi**Tempi:** Un pomeriggio a settimana dal mese di Ottobre al mese di Maggio.**Insegnante:** Insegnante di sezione**LABORATORIO FONOLOGICO: “GIOCHIAMO CON LE PAROLE”**

L'attivazione di un laboratorio linguistico nella scuola dell'infanzia non ha lo scopo di insegnare a leggere e a scrivere, ma di preparare il “terreno” per questa acquisizione.

L'obiettivo del percorso consiste nel facilitare nei bambini la capacità di analizzare il linguaggio verbale. Le attività proposte hanno lo scopo di favorire nel bambino l'abilità di giocare con la veste sonora delle parole e di riconoscere i singoli suoni per **favorire il raggiungimento di una buona competenza fonologica.**

Solo con l'acquisizione della competenza fonologica si può arrivare alla rappresentazione del valore sonoro convenzionale delle lettere.

Il laboratorio si propone dunque, mediante l'utilizzo di giochi, di attività ed esperienze coinvolgenti e significative per gli alunni, di favorire nel bambino l'abilità di giocare con la veste sonora delle parole.

Si proporranno in particolare:

- Giochi sull'ascolto per avviare gradualmente a percepire e riconoscere la diversità dei fonemi e dei contenuti di ogni parola, e nel contempo a saperla pronunciare e a saperla utilizzare coerentemente nelle situazioni adeguate;
- Giochi sul ritmo per esercitare la capacità ritmica di ogni bambino. Le parole che pronunciamo seguono un andamento ritmico dettato dagli accenti, la parola stessa è composta da una serie di sillabe in sequenza. Il senso ritmico aiuta a parlare bene e a scrivere correttamente.
- Giochi di parole per sviluppare la capacità di prestare attenzione alle strutture linguistiche. I bambini si divertono a giocare con le parole, a ripetere e cercare rime, assonanze fonetiche, ad utilizzare la lingua in funzione metalinguistica.

Modalità di svolgimento:

Destinatari: Bambini Grandi

Tempi: Un pomeriggio a settimana dal mese di Ottobre al mese di Maggio.

Insegnante: Insegnante di sezione

LABORATORIO "DIAMO I NUMERI"

Il progetto nasce dal desiderio di accompagnare I bambini alla scoperta dei numeri in modo giocoso e divertente, ma anche tecnico e scientifico. Il progetto prevede un percorso di attività, di gioco/apprendimento, di costruzione, di esplorazione e di confronto nel mondo dei numeri.

Obiettivi:

Favorire lo sviluppo di competenze rispetto a :

- Raggruppare;
- Confrontare quantità;
- Ordinare;
- Classificare;
- Quantificare;
- Formulare ipotesi;
- Proporre soluzioni.

Modalità di svolgimento:

Destinatari: Bambini Grandi

Tempi: Un pomeriggio a settimana dal mese di Ottobre al mese di Maggio.

Insegnante: Insegnante di sezione

CORSO DI INGLESE IN COLLABORAZIONE CON PINGU'S ENGLISH SCHOOL

Tipologia di Corso: Corso PE Levels – Livello 1 (Parte 2)

Descrizione del corso: Pingu's English Levels è un sistema di apprendimento per bambini, basato sull'insegnamento "a spirale" e focalizzato sullo sviluppo delle capacità ed abilità del bambino.

L'insegnamento a spirale si basa sulla ripetizione del linguaggio da acquisire in diverse fasi, situazioni e crescente difficoltà.

L'apprendimento si raggiunge attraverso i seguenti 4 elementi:

- Catturando l'interesse dei bambini
- Acquisendo un Inglese utilizzabile
- Acquisendo sicurezza nella comunicazione
- Producendo risultati verificabili

Obiettivi/risultati a fine corso:

- Apprendimento indiretto della grammatica (optional)
- Utilizzo del linguaggio per comunicare
- Linguaggio utilizzabile e funzionale
- Conoscenza di temi sociali e vita comune ad esempio: Educazione – saluti / comportamento; Relazioni ed emozioni; Oggetti personali; Cibo; Casa; Vita giornaliera; Numeri; Descrizione delle cose; Sé stesso; Vita fuori dalla casa; Parole di azione.

Modalità di svolgimento:

Destinatari: Bambini Grandi divisi in piccoli gruppi

Tempi: Un pomeriggio a settimana dal mese di Gennaio al mese di Maggio.

Durata lezioni: 45 minuti ciascuna

Insegnante: Phoebe Meg

PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Il collegio docenti ha deliberato ad inizio Settembre le modalità di svolgimento della DDI in caso di nuovo lockdown o di una sezione in isolamento fiduciario per caso di positività al Covid-19:

Si prevedono momenti di attività sincrona (una al giorno) e asincrona con messaggi di saluto o racconto di storie da parte delle insegnanti, più momenti di incontro su piattaforma Meet (una volta ogni due giorni) che è ben supportata da sussidi tecnologici posseduti dalle famiglie.

MOMENTI SIGNIFICATIVI E DI FESTA DELLA NOSTRA SCUOLA E USCITE DIDATTICHE

Nell'anno scolastico 21/22 non sono previste feste in presenza di genitori e nonni per l'impossibilità di creare assembramento causa covid-19. E' intenzione della scuola non perdere queste occasioni, ma saranno destinate ai soli bambini, con l'invio ai genitori di foto e video della festa svolta a scuola.

I momenti di festa organizzati ed allestiti nella nostra scuola e le ricorrenze annuali richiamano momenti significativi, che riportano alla identità della nostra realtà educativa e sono per i bambini esperienze importanti per rafforzare il sentimento di appartenenza, consolidare le relazioni interpersonali ed evidenziare l'identità di ciascuno. Inoltre, sono anche occasioni per coinvolgere i genitori, promuovendo uno spirito di collaborazione e di rete tra di loro, e per condividere esperienze di gioia, di serenità, di solidarietà, di collaborazione, di divertimento tra i bambini, e tra bambini e adulti. Nella nostra scuola i momenti più significativi e di festa sono:

- FESTA DELL'ACCOGLIENZA
- FESTA DEI NONNI E DELL'ANGELO CUSTODE
- FESTA DELL'AUTUNNO
- FESTA DEL SANTO NATALE e scambio degli auguri
- FESTA DI CARNEVALE
- FESTA DEL PAPA'
- FESTA DELLA MAMMA
- FESTA DELLA FAMIGLIA, DI FINE ANNO E DEI DIPLOMATI
- USCITE DIDATTICHE

Durante l'anno scolastico sono previste passeggiate istruttive nei dintorni della scuola per rilevare i mutamenti delle stagioni e alcune uscite didattiche sul territorio con i bambini (fattoria didattica, teatro, visita al Parco delle Sorgenti...) e con i genitori (Seridò, zoo...). Le uscite sono programmate dal Collegio Docenti e condivise con i genitori.

INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA (I.R.C.)

La nostra Scuola dell'infanzia per "concorrere all'educazione armonica e integrale dei bambini e delle bambine" tiene presente e cura anche la dimensione religiosa dello sviluppo del bambino, in quanto è una scuola di ispirazione cristiana, nella quale il Progetto Educativo sta alla base della proposta educativa che si ispira al Vangelo di Gesù e quindi è ancorata ad una precisa visione della vita e della persona.

Il Progetto Educativo evidenzia come lo scopo principale che la nostra Scuola persegue sia quello di aiutare ciascun bambino nella realizzazione di sé come persona, come cittadino e come cristiano.

L'identità cattolica emerge chiaramente: nello Statuto della scuola, nel suo Progetto Educativo (PE), nel PTOF; nella proposta culturale; nella testimonianza personale di tutta la Comunità Educante.

Questa identità viene condivisa con i Genitori che scelgono una scuola di ispirazione cristiana.

Coerentemente con quanto appena richiamato, la nostra scuola, contribuisce alla formazione integrale dei bambini e, in particolare, tende a promuovere la maturazione della loro identità e anche della dimensione religiosa, valorizzando le loro esperienze personali e ambientali, orientandoli a cogliere i segni espressivi della religione cristiana/cattolica, ed eventualmente di altre espressioni religiose, presenti nell'ambiente, tenendo conto dei suoi interessi, delle sue esigenze e rispettando i tempi e i ritmi di crescita individuali.

Come ogni altra attività educativa, l'insegnamento della religione cattolica ha come base di partenza le esigenze e gli interessi dei bambini e le esperienze che essi vivono in famiglia, nella scuola, nell'ambiente sociale in riferimento alla comunità cristiana.

Essa si pone come sviluppo e potenziamento del senso religioso presente nel bambino: non è un'attività accanto alle altre, ma la proposta di un significato che investe tutto lo spazio di rapporto che offriamo ai bambini che ci sono affidati. I primi stupori ed i primi sentimenti di ammirazione di fronte alla realtà, agli esseri viventi, alle persone, sono anche approcci alla presenza di Dio. In particolare l'educazione religiosa aiuta i bambini a cogliere gli aspetti della vita cristiana, a intuirne i significati, ad esprimere con le parole e i segni la loro esperienza religiosa. L'I.R.C. nella nostra scuola dell'Infanzia viene proposta con cadenza settimanale, da tutte le Insegnanti che hanno l'IDONEITA' all'I.R.C. rilasciata dal Vescovo di Vicenza.

Tre sono gli O.S.A. della Religione Cattolica predisposti come guida ai "livelli essenziali di prestazioni", per un I.R.C. ben inserito nella Scuola dell'Infanzia:

- osservare il mondo che viene riconosciuto dai cristiani e da tanti uomini religiosi dono di Dio Creatore.
- scoprire la persona di Gesù di Nazareth come viene presentata dai Vangeli e come viene celebrata nelle feste cristiane.
- individuare i luoghi dell'incontro della comunità cristiana e le espressioni del comandamento evangelico dell'amore testimoniato dalla Chiesa.

L'I.R.C. NEI 5 CAMPI DI ESPERIENZA

- **IL SE' E L'ALTRO: LE GRANDI DOMANDE, IL SENSO MORALE, IL VIVERE INSIEME**
Scopre nei racconti del Vangelo la persona e l'insegnamento di Gesù, da cui apprende che Dio è Padre di tutti e che la Chiesa è la comunità di uomini e donne unita nel suo nome, per sviluppare un positivo senso di sé e sperimentare relazioni serene con gli altri, anche appartenenti a differenti tradizioni culturali e religiose.
- **IL CORPO E IL MOVIMENTO: IDENTITA', AUTONOMIA, SALUTE**
Riconosce nei segni del corpo l'esperienza religiosa propria e altrui per cominciare a manifestare anche in questo modo la propria interiorità, l'immaginazione e le emozioni.
- **IMMAGINI, SUONI, COLORI: GESTI, ARTE, MUSICA, MULTIMEDIALITA'**
Riconosce alcuni linguaggi simbolici e figurativi caratteristici delle tradizioni e della vita dei cristiani (segni, feste, preghiere, canti, gestualità, spazi, arte), per poter per poter esprimere con creatività il proprio vissuto religioso.
- **I DISCORSI E LE PAROLE: COMUNICAZIONE, LINGUA, CULTURA**
Impara alcuni termini del linguaggio cristiano ascoltando semplici racconti biblici, ne sa narrare i contenuti riutilizzando i linguaggi appresi, per sviluppare una comunicazione significativa anche in ambito religioso.
- **LA CONOSCENZA DEL MONDO**
Osserva con meraviglia ed esplora con curiosità il mondo, riconosciuto dai

cristiani e da tanti uomini religiosi come dono di Dio Creatore, per sviluppare sentimenti di responsabilità nei confronti della realtà, abitandola con fiducia e speranza.

PROGETTI EXTRA CURRICOLARI

Sono sospesi i corsi extra curricolari nell'a.s.2021/2022 per l'emergenza sanitaria Covid-19

PROGETTI CONTINUITÀ INFANZIA/PRIMARIA

La continuità educativa merita di essere esercitata non solo a livello orizzontale con le famiglie, ma anche a livello verticale e ciò presuppone l'instaurare efficaci collegamenti didattici, organizzativi e curricolari con i livelli successivi del ciclo formativo di base.

Le insegnanti partecipano alla Commissione Continuità dell'Istituto Comprensivo di Villaverla e sono impegnate in periodici incontri con le colleghe della scuola primaria di riferimento della zona. In queste occasioni di scambio di informazioni e di esperienze, si evidenziano priorità, si discutono proposte, si confrontano stili educativi e si illustrano dinamiche relazionali instaurate con i bambini. Si progetta inoltre un piano di attività che coinvolge direttamente i bambini dell'ultimo anno di scuola dell'infanzia, che avranno varie occasioni di incontro con i bambini della prima classe della scuola primaria.

Sono previste:

- due uscite durante le quali i bambini potranno visitare il nuovo ambiente scolastico, conoscere e prendere confidenza con gli spazi e le strutture della scuola primaria, in clima festoso e di accoglienza;
- tre momenti di incontro alla scuola dell'infanzia con le nuove insegnanti della scuola primaria che osserveranno i bambini durante lo svolgimento dell'attività educativo – didattica.
Queste esperienze importantissime, condivise con i propri compagni e le insegnanti, permettono ai bambini di affrontare un passaggio così delicato con positività e serenità.
- Le insegnanti dei due ordini di scuola, infine, si incontrano, di persona per un passaggio di informazioni relative ai singoli bambini, utile e prezioso per la formazione della nuova classe Prima.

METODOLOGIA

Tenendo conto che ogni bambino, al suo ingresso nella scuola, ha già una sua storia personale, un suo linguaggio e un suo modo di apprendere, ci proponiamo di favorire l'apprendimento del bambino attraverso un *contesto problematizzante* che permetta un processo in cui il bambino, sentendosi provocato, ricerchi soluzioni diverse.

Attraverso l'esplorazione e la ricerca, confrontando situazioni, ponendo problemi, costruendo ipotesi, osservando la realtà e sperimentando diversi materiali naturali e non, facendo nuove scoperte, i bambini possono soddisfare i loro bisogni

esplorativi e di curiosità. Si valorizzeranno il fare, le esperienze dirette, il contatto con la natura, le cose, i materiali e l'ambiente sociale e culturale.

In questa prospettiva anche l'errore del bambino avrà una valenza positiva vista come autocorrezione e cambiamento.

Sarà privilegiato il gioco in tutte le sue forme di espressione (gioco di finzione, d'immaginazione ecc...) come modalità di approccio alla conoscenza di sé e dell'altro e come importante risorsa di apprendimento e di relazione.

La strutturazione ludiforme dell'attività didattica assicura ai bambini esperienze di apprendimento in tutte le dimensioni della loro personalità: quella cognitiva, quella affettiva, quella sociale e quella espressiva.

Si farà ricorso a diverse modalità di relazione: rapporto a due, nel piccolo e grande gruppo di età omogenea o eterogenea per favorire gli scambi e la collaborazione nella risoluzione di conflitti.

La nostra scuola opera con una metodologia che riconosce come suoi connotati essenziali:

- **la valorizzazione del gioco** inteso come “risorsa privilegiata di apprendimento e di relazioni”. Con il gioco vengono favoriti rapporti attivi e creativi sul terreno cognitivo e relazionale, si consente al bambino di trasformare la realtà secondo le sue esigenze interiori, di realizzare le sue potenzialità e di rivelarsi a se stesso e agli altri;
- **l'esplorazione e la ricerca** che consentono al bambino di scoprire i diversi aspetti della realtà e dei sistemi simbolici della nostra cultura. L'originaria curiosità di ogni bambino, nel clima della ricerca-azione, attiva confronti, pone problemi, costruisce ipotesi, elabora spiegazioni per permettere di attivare adeguate strategie di pensiero;
- **la vita di relazione** in tutte le sue modalità: coppia, piccolo gruppo, grande gruppo, con o senza intervento dell'insegnante. Essa favorisce gli scambi, la risoluzione dei problemi, il gioco simbolico, il superamento dell'egocentrismo per porsi in atteggiamento di accettazione e di collaborazione con i compagni e con gli adulti;
- **la mediazione didattica** per orientare, sostenere e guidare gradualmente lo sviluppo e l'apprendimento dei bambini. Le strategie, gli strumenti e i materiali didattici, strutturati e non, permettono al bambino di fare, di operare con le mani e con la mente, di “imparare facendo”;
- **l'osservazione e la verifica** attraverso la quale l'insegnante valuta le esigenze del bambino e la qualità dell'attività educativa e didattica. L'osservazione occasionale e sistematica fa conoscere le esigenze del bambino, i livelli di sviluppo, le sue potenzialità per commisurare ad esse adeguati interventi educativi e didattici;
- **la documentazione** la raccolta delle attività e dei prodotti del bambino consente ad esso di rievocare l'itinerario compiuto nella scuola, e di rendersi conto delle proprie conquiste.

OSSERVAZIONE, VERIFICA, VALUTAZIONE DEL PROCESSO EDUCATIVO

Partendo dal concetto che la progettazione dei percorsi si costruisce sull'individualità di ogni bambino, sottolineandone così la centralità, sia per quanto riguarda i modi di essere, i ritmi di sviluppo a gli stili di apprendimento, è necessaria

un'attenta osservazione, occasionale e sistematica da parte dell'insegnante, unita ai colloqui individuali con i genitori per uno scambio di informazioni. Ciò consente di conoscere e valutare le esigenze di ogni singolo bambino e conseguentemente di riequilibrare e modellare le proposte educative.

L'osservazione si presenta come strumento privilegiato perché consente una descrizione "storica" delle situazioni, degli effettivi avanzamenti rispetto alla posizione di partenza, della presenza di determinati comportamenti sia in rapporto alle singole prestazioni o risposte a stimoli, sia in rapporto alla personalità globale del bambino: è l'attività che l'insegnante compie quotidianamente, spesso in forma non intenzionale, per assumere informazioni di carattere generale.

E' inoltre lo strumento essenziale per condurre la verifica della validità e dell'adeguatezza del processo educativo.

L'intervento educativo – didattico è basato quindi su una progettazione che vuole essere aperta, flessibile e da costruirsi in progressione.

La verifica, relativamente alla progettazione che viene definita e attuata dalla scuola, avviene attraverso delle griglie. In esse vengono specificate le abilità che ogni singolo bambino dovrebbe conseguire. Le verifiche avvengono in itinere ed alla fine dell'attuazione dell'UDA.

Elemento indispensabile per la verifica dell'adeguatezza del processo educativo è, inoltre, la **Valutazione** che precede, accompagna e segue i percorsi curricolari e che si articola principalmente in tre momenti:

- un momento iniziale per delineare il quadro delle capacità d'ingresso alla scuola;
- uno o più momenti interni al processo didattico per modificare o personalizzare, eventualmente, i percorsi di apprendimento;
- bilancio finale per la verifica degli esiti formativi.

La valutazione, necessaria per poter misurare l'efficacia degli interventi educativi, avviene attraverso una costante **osservazione** e **raccolta di informazioni** mediante l'utilizzo di strumenti di registrazione e di documentazione dei percorsi proposti, sia nella sezione che nell'intersezione. Le insegnanti, per una rilevazione puntuale ed obiettiva, si avvalgono del "Sistema CHESS - Child Evaluation Support System".

LA DOCUMENTAZIONE

Per rendere visibile il percorso educativo, è indispensabile un'attenta documentazione per la quale ci si può avvalere sia di strumenti di tipo verbale grafico e documentativo, sia delle tecnologie audiovisive. In particolare le insegnanti per documentare le attività svolte: raccolgono le verbalizzazioni delle conversazioni, realizzano foto e video, realizzano un libro dei lavori consegnato alle famiglie alla fine dell'anno scolastico.

Le funzioni principali della documentazione sono:

- offrire ai bambini l'opportunità di rendersi conto delle proprie conquiste;
- fornire elementi di informazione, riflessione e confronto, anche con le famiglie;

- fornire dati utili a riesaminare, analizzare ed eventualmente riequilibrare il percorso educativo didattico, ed è funzionale alla valutazione.

PROGETTO ABCDOPOSCUOLA

Dal 1° Marzo 2021, a seguito della variazione dello Statuto che ne amplia la mission ed il ventaglio dei soggetti a cui indirizzarsi, la nostra scuola ha istituito il progetto ABCDoposcuola per i bambini della scuola primaria di Novoledo, di Villaverla e dei comuni limitrofi.

Finalità del progetto sono:

- aiuto ai bambini offrendo loro un'attività pomeridiana di supporto nello svolgimento dei compiti, in un ambiente di collaborazione e di condivisione;
- lo sviluppo negli alunni della fiducia in sé stessi e della capacità di socializzazione, anche ai fini della loro migliore integrazione nella comunità, non solo scolastica;
- l'arricchimento dell'offerta di situazioni motivanti per lo studio e di aggregazione per i bambini collegando scuola e extra-scuola;
- la creazione di condizioni per un arricchimento dell'offerta formativa;
- il sostegno del senso di appartenenza negli alunni e nelle loro famiglie, nell'ottica di una scuola integrata sul territorio, luogo di vita e centro di produzione culturale e formazione permanente.

GESTIONE DEL PROGETTO

Il progetto è seguito da un incaricato che si occupa di prendere in consegna i bambini del doposcuola alla fine dell'orario scolastico, dal lunedì al venerdì, fino alla conclusione dell'anno scolastico. Il responsabile attende i ragazzi a partire dalle ore 13:24 davanti ai cancelli della scuola primaria di Novoledo, sia quelli che gli verranno direttamente consegnati dal personale scolastico, sia quelli che arriveranno con il pulmino. Il gruppo viene accompagnato alla Casa del Giovane, adiacente la Scuola Primaria, dove si trova un locale adibito a mensa. Il pasto è fornito dalla cucina interna della Scuola dell'Infanzia di Novoledo, che segue le direttive Ulss 7. Consumato il pasto segue un momento di gioco libero e/o guidato dall'educatore, con il fine di creare spirito di gruppo e coinvolgere ciascun bambino. E' possibile che vengano proposti laboratori per stimolare la creatività, la libera espressione ed il gioco, nonché le abilità dei singoli soggetti. L'orario di fine doposcuola è previsto per le 16:30. I ragazzi vanno consegnati ai genitori o ad un loro delegato, nel piazzale antistante la Casa del Giovane nel rispetto delle normative anti-Covid.

Saranno formati gruppi al massimo di 15 bambini. Per l'a.s. 21-22 i bambini iscritti sono 30, per cui sono formati 2 gruppi da 15 bambini.

PROGETTI SICUREZZA

Come previsto da D. Lgs. 9 aprile 2008, n° 81, presso la scuola esiste il **DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI** redatto in data 04 Maggio 2010.

L'incarico annuale di **Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione "RSPP"** è affidato al Sig. Clavello Dott. Per. Ind. Enrico dello studio ELVI – Studio associato Clavello - Monticello Conte Otto (VI)

Tra il personale dipendente sono stati nominati 2 addetti alla **Squadra Antincendio** e 2 addetti al **Primo Soccorso** con relativi corsi di aggiornamento.

Tutti i dipendenti hanno la formazione generale e specifica sulla sicurezza dal

novembre 2012.

Ogni anno scolastico si svolgono **due prove di evacuazione** con i bambini e tutto il personale, con i relativi verbali.

É presente il registro dei controlli **antincendio** e il registro degli **infortuni** dei lavoratori.

Nell' a.s. 2019/2020 è stata nominata anche la figura dell'RLS .

SCUOLA E FAMIGLIA: ALLEANZA E CORRESPONSABILITÀ EDUCATIVA

La famiglia è il primo ambiente di apprendimento del bambino e i genitori sono i primi responsabili dell'educazione dei figli.

Le Indicazioni per il Curricolo sottolineano e riconoscono alla famiglia il ruolo primario e fondamentale nel processo di crescita e formazione dei bambini, ma evidenziano anche la necessità di collaborazione e di condivisione con la Scuola. Le famiglie, si evidenzia nel testo ministeriale, sono da considerarsi "sempre portatrici di risorse che possono essere valorizzate, sostenute, condivise nella scuola, per consentire di creare una rete solida di scambi di responsabilità comuni".

Il rapporto scuola – famiglia si impone come essenziale per garantire al bambino la continuità nei suoi vissuti e per condividere mete e risultati educativi. Le famiglie e la scuola collaborano alla costruzione delle prime esperienze di vita dei bambini.

Si configura così una **CORRESPONSABILITÀ educativa** tra **Scuola e Famiglia** che comporta per i genitori alcuni diritti e doveri riassumibili in (tratto da "*Scuola Cattolica*" n. 43):

- CONOSCERE/CONDIVIDERE
 - Linee educative della Scuola
 - L'Offerta Formativa
 - I regolamenti

- PARTECIPARE/COLLABORARE
 - Realizzazione del progetto formativo (iniziative della scuola come feste, merende, canti, incontri formativi per i genitori, collaborazione alla costruzione di allestimenti...)
 - Elezione rappresentanti del Comitato di Gestione
 - Elezione rappresentanti di sezione

- ESPRIMERE/ASCOLTARE
 - Pareri e proposte
 - Entrare in dialogo con educatori nel rispetto dei metodi didattici e nei tempi e luoghi opportuni (assemblee generali, colloqui individuali, riunioni di sezione)per evitare fratture fra interventi scolastici e familiari.

All'ingresso nella scuola dell'infanzia ogni bambino porta una sua storia personale che gli consente di possedere un patrimonio di conoscenze e atteggiamenti. Risulta **fondamentale costruire una continuità educativa e un'alleanza con la famiglia**, condividendo le finalità ed il Progetto Educativo e al tempo stesso, attuare e valorizzare la divisione dei compiti senza creare separazioni, ma vivendo la corresponsabilità educativa.

Per la crescita di ogni singolo bambino e per la buona riuscita del progetto educativo la nostra scuola offre e chiede collaborazione con la famiglia e promuove incontri atti a facilitare la conoscenza reciproca quali:

L'OPEN DAY

Previsto una volta all'anno nel mese di Gennaio, precedentemente alla data prevista per le iscrizioni, è un momento di scuola aperta alla comunità, per conoscerne la Proposta Educativa, la struttura e le risorse umane.

PRIMO INCONTRO CON I GENITORI

Nel mese di Giugno, i genitori invitati dalla scuola conoscono e condividono il Progetto educativo e il piano dell'offerta formativa; ricevono utili indicazioni di buone prassi per prepararsi ed affrontare il momento di inserimento del bambino a scuola e il distacco e sono intesi come incontri di supporto alla genitorialità.

II PRIMO COLLOQUIO INDIVIDUALE

Consapevoli che ogni bambino ha una storia personale profonda e significativa, le docenti incontrano i genitori i primi giorni di settembre per meglio conoscere nello specifico il bambino, aiutati da un questionario conoscitivo, fornito dalla scuola, che i genitori portano compilato.

ORGANI COLLEGIALI

- **Comitato di Gestione**
- **Assemblea Generale:** ne fanno parte tutti genitori dei bambini iscritti nella scuola.
- **Consiglio di Intersezione:** formato dalle insegnanti di tutte le sezioni e da due rappresentanti dei genitori per ciascuna sezione eletti dalle rispettive assemblee di genitori durante la prima riunione di sezione dell'anno scolastico.

I COLLOQUII INDIVIDUALI DURANTE L'ANNO SCOLASTICO

Durante l'anno scolastico le docenti insieme ai genitori riflettono e si confrontano sulla crescita del bambino a scuola ed individuano attenzioni e strategie educative atte a promuovere lo sviluppo del bambino. Sono previsti nel corso dell'anno due colloqui individuali tra insegnanti e genitori, indicativamente a novembre e a maggio/giugno.

L'emergenza sanitaria impone che i colloqui individuali non siano fatti in presenza. Si decide dunque che vengano fatti su piattaforma Meet dopo l'orario di lavoro delle insegnanti. Le insegnanti sono sempre a disposizione per ulteriori colloqui con i

genitori, previo appuntamento.

GLI INCONTRI DI FORMAZIONE

La scuola, durante l'anno, propone ai genitori incontri per il confronto e lo scambio in merito a tematiche educative con la presenza di esperti.

MOMENTI PARTICOLARI DI VITA

I momenti di festa organizzati ed allestiti nella nostra scuola, le ricorrenze annuali e le uscite didattiche sono occasioni per coinvolgere i genitori, promuovendo uno spirito di collaborazione e di rete, e per condividere esperienze di gioia, di serenità, di solidarietà, di collaborazione, di divertimento tra i bambini e tra bambini e adulti.

GRUPPI VOLONTARI

I gruppi di volontari sono formati da genitori dei bambini frequentanti e non che vogliono dedicare parte del loro tempo libero per "fare qualcosa insieme" per sostenere, per migliorare e per far crescere la nostra Scuola dell'Infanzia. Svolgono un'attività preziosa e vitale. Il loro operato rende la nostra scuola più accogliente, funzionale e bella ed è di supporto, in vari modi, alle attività scolastiche.

Papà del verde

Si occupano di piccole riparazioni nella scuola, della manutenzione e cura del giardino.

Gruppo Animazione Scuola

Si occupa di collaborare con la scuola per organizzare feste e raccogliere fondi per la nostra scuola (vendita torte, mercatini...).

RAPPORTI CON IL TERRITORIO

La scuola, sentendosi parte integrante del tessuto sociale, intende impegnarsi in una sinergica rete di relazioni con le varie realtà territoriali.

In primo luogo con la **Parrocchia**, partecipando e proponendo momenti di incontro durante le ricorrenze religiose ed aderendo alle iniziative di solidarietà, specie in Avvento o in Quaresima.

Con il **Comune**, con il quale la scuola ha stipulato una convenzione.

La Scuola aderisce ad iniziative proposte dall'Amministrazione comunale e partecipa alla Consulta per l'Istruzione insieme a tutte le scuole del territorio comunale.

Con l'**Istituto Comprensivo di Villaverla** partecipando agli incontri della Commissione continuità e collaborando con le insegnanti della scuola Primaria di Novoledo.

Con le **scuole dell'infanzia limitrofe** nell'ambito di progetti di Coordinamento in rete promossi da FISM Vicenza.

Con **ULSS 7**. Il raccordo ed il coordinamento con i servizi socio-sanitari locali rappresentano un aspetto ineludibile della nostra scuola che intende collaborare

nell'ottica dell'integrazione delle competenze e delle professionalità secondo le modalità previste negli apposite accordi di programma e protocolli di intesa istituiti a livello locale per favorire e disciplinare sia i processi di integrazione scolastica e sociale dei bambini in situazione di disagio o di disabilità, che le procedure di prevenzione e profilassi previste per le comunità infantile.

4. UNA SCUOLA INCLUSIVA CHE ACCOGLIE E VALORIZZA

La nostra scuola:

- “È scuola inclusiva, cioè capace di vera accoglienza dove si impara a vivere con le differenze e le diversità perché, il rispetto, la partecipazione e la convivenza non sono solo parole, ma essenza stessa della nostra scuola”.
- Accoglie “le diversità, come una ricchezza per valorizzare e promuovere l'identità personale e culturale di ciascuno”.

Le diverse abilità e i bambini diversamente abili

La scuola accoglie tutti per valorizzare le abilità di ognuno nella consapevolezza che ogni bambino è portatore della sua storia e deve trovare nella scuola capacità di ascolto e di proposta.

La scuola vuole valorizzare le potenzialità di ogni alunno e dar loro l'opportunità di procedere serenamente nel percorso educativo sentendosi accolto, valorizzato e messo nelle condizioni di dare tutto ciò che può.

Particolare attenzione viene data ai bambini diversamente abili.

La scuola tiene presente il bisogno del bambino diversamente abile organizzando una corretta assistenza, ma, soprattutto, guardando ai suoi diritti:

- il diritto ad essere accolto, valorizzato, amato;
- il diritto a vivere in modo diverso gli stessi diritti di tutti gli altri bambini;
- il diritto ad essere messo in condizione di dare il meglio di se stesso;
- il diritto a trovare risposte ai suoi bisogni educativi speciali;
- il diritto a sentirsi uguale e diverso.

Per questo accanto alle attività in sezione, si prevedono attività sia nel piccolo gruppo, sia individuali con il sostegno dell'insegnante di sezione e dell'assistente educatore per offrire proposte personalizzate e individualizzate sulla base degli effettivi bisogni educativi. Per ciascun bambino diversamente abile la scuola deve avere la diagnosi clinica e funzionale e il verbale di accertamento dell'ULSS ed alla luce di questi documenti, in collaborazione con la famiglia e con gli specialisti del servizio territoriale di Neuropsichiatria infantile, predispone il profilo dinamico funzionale (PDF) da cui discende il Progetto Educativo Individualizzato (PEI). La Scuola pone attenzione anche ai bambini con Bisogni Educativi Speciali (BES): con l'utilizzo di supporti osservativi e di esperti, si costruisce, dopo una valutazione del collegio docenti, un Piano Didattico Personalizzato (PDP) per favorire lo sviluppo del bambino comprendendo e supportando i suoi bisogni specifici. Particolare importanza viene data alla collaborazione con la famiglia e con gli specialisti che seguono il bambino e per questo vengono predisposte ore dedicate al lavoro di équipe tra le diverse figure coinvolte nel processo di cura, educazione e riabilitazione. La collaborazione è la condizione per interventi educativi non solo

coordinati, ma proiettati oltre la scuola e il tempo scolastico.

Bambini stranieri e sguardo interculturale

La presenza di bambini e famiglie che provengono da altre nazioni e altre culture ci pone di fronte alla nostra storia, obbligandoci a riflettere sui fondamenti della nostra cultura e ci ricorda che ognuno di noi è portatore di una sua storia che ha contribuito e contribuisce allo sviluppo della sua identità. La scuola si apre ad un territorio che ha visto il passaggio da una società monoculturale ad una società multiculturale. Incontrarsi attorno al valore della persona e aprirsi all'incontro tra culture significa costruire insieme una società interculturale. La scuola assume come strategia e linea guida lo sguardo interculturale che apre al dialogo mettendo al centro la persona e valorizzando la storia di ognuno per costruire una storia comune di cui ogni bambino è una parola importante. La diversità di ognuno diventa, allora, risorsa e ricchezza per tutti. Modalità per l'accoglienza dei Bambini stranieri: vengono attivati momenti di conoscenza del bambino e della sua famiglia, si concordano le modalità dell'inserimento nella scuola, viene fatto conoscere l'ambiente e spiegate le sue regole. La priorità degli interventi didattici, accanto all'accoglienza e alla socializzazione, sarà centrata sulla conoscenza della lingua italiana per permettere la relazione e la partecipazione alle attività specifiche svolte in sezione.

Bambini con Bisogni Educativi Speciali

Ogni Bambino, con continuità o per determinati periodi, può manifestare una difficoltà evolutiva di funzionamento in ambito educativo e apprenditivo legata a fattori fisici, biologici, fisiologici o anche psicologici, familiari, sociali, ambientali rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata risposta.

Il 27 dicembre 2012 è stata firmata la Direttiva relativa agli "Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali ed organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica" (B.E.S.) che precisa la strategia della scuola italiana, al fine di realizzare pienamente il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni in situazione di difficoltà.

La Direttiva estende pertanto il campo di intervento e di responsabilità di tutta la comunità educante all'intera area dei Bisogni Educativi Speciali (BES), che comprende:

- Bambini disabili (Legge 104/1992);
- Bambini con disturbi specifici di apprendimento (DSA), Bambini con deficit del linguaggio, delle abilità non verbali, della coordinazione motoria, dell'attenzione e iperattività (ADHD) (Legge 170/2010);
- Svantaggio sociale e culturale.

A tal fine la Comunità Educante redige un **Piano Annuale di Inclusione (PAI)** che fa parte di questo stesso P.T.O.F. e della programmazione che si propone di:

- Favorire un clima di accoglienza e di inclusione;
- Favorire il successo scolastico e formativo;
- Definire pratiche condivise con la famiglia;
- Promuovere qualsiasi iniziativa di comunicazione e di collaborazione tra scuola e famiglia ed Enti territoriali coinvolti (Comune, ULSS, Provincia, Regione, Enti di formazione, ...).

Nel Piano Annuale di Inclusione sono coinvolti: i bambini in difficoltà ai quali è esteso

il diritto di personalizzazione dell'apprendimento, le famiglie che in collaborazione con la scuola partecipano alla costruzione del PEI/PDP, il Legale rappresentante in quanto garante dell'offerta formativa che viene progettata e attuata dalla scuola, la coordinatrice e il personale docente, il personale non docente, gli operatori sanitari ed il territorio.

Nella scuola il Collegio delle Docenti con le insegnanti di sostegno e gli stessi educatori svolge i compiti del Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) coinvolgendo anche i genitori e gli specialisti. Il GLI svolge le seguenti funzioni:

- Rilevare i Bisogni Educativi Speciali presenti nella scuola;
- Elaborare e aggiornare il Piano Annuale per l'Inclusione;
- Proporre una programmazione degli obiettivi da perseguire e delle attività da realizzare anche con eventuali progetti;
- Stilare i PEI (Piani Educativi Individualizzati) e i PDP (Piani Didattici Personalizzati) e, nel caso in cui dovesse mancare la certificazione clinica, procederà, nel rispetto della normativa, ad attuare interventi pedagogici e didattici opportuni.

L'azione educativa si declina attraverso l'elaborazione di strategie metodologiche-didattiche di apprendimento adatte a tutti, ma che si differenziano per ciascuno:

- Attività laboratoriali centrate sull'ascolto e sul coinvolgimento del gruppo classe;
- Utilizzo di misure dispensative e/o strumenti compensativi;
- Cooperative learning, tutoring, didattiche plurali sugli stili di apprendimento, didattica per problemi;
- Rispetto dei tempi di apprendimento.

Tali metodologie potranno essere applicate: a classe intera, in piccolo gruppo; individualmente o mediante percorso personalizzato.

Il Piano Annuale di Inclusione verrà sottoposto a verifica ogni volta che se ne avvertirà la necessità.

5. FORMAZIONE, AUTOVALUTAZIONE, INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO

FORMAZIONE

La scuola favorisce l'aggiornamento professionale del personale scolastico (docente e non docente) attraverso corsi organizzati da Associazioni (FISM e altri enti). L'aggiornamento inteso come "formazione permanente" è la volontà di vivere il proprio impegno professionale come processo dinamico di autoeducazione.

Formazione del personale docente

La professionalità di ogni docente richiede una buona e solida preparazione culturale in continuo aggiornamento, un'apertura alla vita di comunità e alle esperienze educative conservando freschezza didattica.

Inoltre il docente è motivato a porre particolare attenzione a tutti i bambini in quanto diversi, per promuovere le abilità specifiche di ciascuno. E' importante che l'intervento educativo - didattico sia flessibile per rispettare i ritmi e i tempi di sviluppo e apprendimento di ogni alunno.

Il costante ed organico percorso di riqualificazione professionale delle docenti attuato attraverso corsi di aggiornamento F.I.S.M. e altri, mira a garantire qualità al servizio offerto. La scelta dei corsi viene effettuata in base alle esigenze di qualificazione e di programmazione per affrontare le innovazioni in corso, in risposta alla crescente necessità di saper lavorare collegialmente e in rete, per una crescita personale e relazionale.

Il Piano di formazione – aggiornamento, tiene conto dei seguenti elementi:

- il bisogno di rafforzare le competenze progettuali, valutative, organizzative, pedagogiche e relazionali, per affrontare i cambiamenti che la società propone;
- l'esigenza di conoscere l'evoluzione del quadro normativo;
- l'attenzione alla sicurezza e alla salute nell'ambiente di lavoro;
- la necessità di ampliare e consolidare la relazione con le famiglie, il territorio e i referenti istituzionali, con attenzione a specifiche problematiche, all'inclusione e alle difficoltà di apprendimento;
- l'esigenza di comunicazione interculturale;
- l'esigenza di conoscenza di nuove metodologie didattiche;
- capacità di utilizzo di nuove tecnologie;
- conoscenza di prima igiene e alimentazione.

Valutati gli elementi, si ricorre a:

- corsi di aggiornamento e formazione, organizzati da FISM Vicenza;
- aggiornamento rispetto alla formazione tecnica (corso antincendio, primo soccorso, piano autocontrollo HACCP...)
- Aggiornamento annuale IRC
- collegi pedagogici con la dott.ssa Barbara Bianchini.

La nostra Scuola è inserita in un Coordinamento di rete fra scuole promosso da FISM di cui è associata.

Formazione del personale docente

Il personale ausiliario e di cucina partecipa all'aggiornamento previsto dalla formazione tecnica.

Per il personale di cucina potrà essere valutato l'aggiornamento rispetto alla preparazione delle diete speciali.

STRUMENTI DI VALUTAZIONE E AUTOVALUTAZIONE DEL SERVIZIO OFFERTO

Il Comitato di Gestione si impegna ad attuare verifiche e valutazioni del Servizio

Scolastico offerto, sia in modo diretto attraverso gli organi collegiali, sia attraverso la collaborazione degli utenti. In questa prospettiva si attuano:

- Incontri periodici di valutazione e verifica in Comitato di Gestione con il personale docente;
- Questionario biennale per la valutazione delle aspettative e del grado di soddisfazione delle famiglie; il questionario verte su aspetti organizzativi ed educativi della scuola e prevede valutazioni in ordine di grado, oltre alla possibilità di formulare proposte.

Il Collegio docenti ed il Comitato di Gestione si impegnano a riflettere sulle osservazioni, sulle critiche emerse e sulle proposte avanzate, al fine di migliorare la qualità del servizio educativo che l'agenzia scuola offre all'utenza.

PIANO DI MIGLIORAMENTO PER LA COMUNITÀ EDUCANTE

Il Collegio docenti ed il Comitato di Gestione, per migliorare la qualità del servizio educativo, si impegnano a:

- Migliorare la comunicazione nelle informazioni con la famiglia;
- Migliorare la cura della documentazione delle esperienze scolastiche, individuando anche nuove strategie;
- Migliorare l'utilizzo delle risorse interne e la distribuzione oraria del personale;
- Potenziare l'offerta formativa con esperti esterni;
- Proporre progetti extra-curricolari;
- Sistematizzare lo strumento di valutazione Chess;
- Potenziare il confronto in collegio docenti sul PAI e sull'Integrazione
- Partecipare come Scuola ad eventi o iniziative locali per renderci "presenti".

6. MODALITÀ ORGANIZZATIVA IN RELAZIONE ALL'EMERGENZA SANITARIA COVID-19

Per l'A.S. 2021-2022, in relazione all'emergenza sanitaria Covid-19, al fine di attuare tutte le misure di prevenzione emanate dalla Regione e dal Ministero, la scuola ha messo in atto dei nuovi modelli, quali:

- Creazione di tre gruppi epidemiologici tenendo conto delle necessità dei genitori. Attraverso un forum Google inviato ai genitori, abbiamo identificato quali erano le loro necessità di entrata/uscita e successivamente siamo passati alla formazione dei gruppi. Oltre a questo abbiamo tenuto conto anche di eventuali fratelli e/o cugini che in base alle nuove disposizioni sono stati messi nello stesso gruppo sezione. Va detto anche che ci sarà la stabilità dei gruppi da inizio a fine anno.
- Abbiamo disposto tre entrate distinte per i vari gruppi al fine di mantenere la distanza di sicurezza e evitare assembramenti. Tutto il personale dispone di dispositivi di prevenzione, protezione e mantiene una corretta igiene. Per garantire una scuola pulita e evitare rischi di contagio ci saranno ricambi d'aria continui e sanificazione degli ambienti.

- L'organizzazione degli spazi è stata modificata. Infatti la refezione viene svolta in classe da ogni gruppo e non più in mensa tutti insieme. Il dormitorio invece è stato diviso in tre parti, tramite dei pannelli di legno, per garantire a tutti e tre i gruppi la possibilità del riposo pomeridiano. Gli spazi esterni sono stati anch'essi suddivisi in tre aree gioco e saranno privilegiati ove le condizioni metereologiche lo permettono. Il bagno verrà utilizzato da un gruppo alla volta e sono stati creati dei percorsi esclusivi per ogni gruppo per evitare la condivisione degli spazi da gruppi epidemiologici diversi.
- Formazione del personale: tutto il personale insegnante e non ha partecipato al corso organizzato da Fism Vicenza "corso di formazione specifica in materia di COVID-19 in data 02/09/2020".
E' stato nominato il referente Covid-19 dell'istituto scolastico nella figura della coordinatrice in data 16/09/2020 prot. n. 608-/20, che ha frequentato con esito positivo il corso "Indicazioni operative per la gestione di casi e focolai di Sars-Cov-2 nelle scuole e nei servizi educativi dell'infanzia" in data 23/10/2020.
- Patto di responsabilità reciproca: dopo l'assemblea generale del 01/09/21 è stato inviato via mail il "Patto di corresponsabilità reciproca tra il gestore del servizio per l'infanzia e le famiglie dei bambini iscritti circa le misure organizzative, igienico sanitarie e ai comportamenti individuali volti al contenimento della diffusione del contagio da COVID-19", come condizione preliminare per l'accettazione dei bambini a scuola.
- Figure trasversali: a Settembre 2021 sono state assunte due figure jolly (assunte fino al 31 /07/2022) che avranno: una il compito di aiuto cucina e distribuzione dei pasti al doposcuola, l'altra copertura orario di un'insegnante di sezione e servizio posticipo.

Il presente **Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) a. 2019/2022**, redatto ai sensi della **Legge 107/2015**, è stato approvato dal Comitato di Gestione nella seduta del 15 Gennaio 2019.

La revisione n. 1 è stata approvata dal Comitato di Gestione in data 28/10/2019.

La revisione n. 2 è stata approvata dal Comitato di Gestione in data 13/11/2020.

La revisione n. 3 è stata approvata dal Comitato di Gestione in data

Tenuto conto che il documento è suscettibile di eventuali modifiche in itinere, che saranno tempestivamente comunicate a tutti gli utenti.

Il presente documento viene adottato da questa Scuola dell'Infanzia.

Per il Comitato di Gestione

Il Legale rappresentante Censi Silvia

Per il Collegio docenti
La Coordinatrice pedagogico-didattica Fanchin Egle